

Programma Operativo

2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE

RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO

2024

articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio

PERIODO DI AUDIT

01/07/2022 - 30/06/2023

14/02/2024

Protocollo 0178656 del 13-FEB-24

Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	4
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	5
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	6
2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	26
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	26
2.2 Sorveglianza degli organismi designati.....	27
2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche.....	27
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	28
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	28
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	30
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	32
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	32
4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti.....	32
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	39
4.4 Errori Sistemici.....	39
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	40
4.6 Carenze specifiche individuate.....	42
4.7 Livello di affidabilità.....	42
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	44
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	44
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	44
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	45
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	59
5.5 Campionamento unità negative.....	61
5.6 Campionamento non Statistico.....	63
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	63
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	70
5.9 Tasso d'errore.....	71
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	76
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	76
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	77
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	78
6 AUDIT DEI CONTI.....	80
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	80
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	80
6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	90
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate	91
7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	92
7.1 Procedura di coordinamento.....	92

7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	92
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	93
8.1 Eventuali frodi e misure adottate.....	93
8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti.....	93
9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	95
9.1 Livello complessivo di affidabilità.....	95
9.2 Azioni di mitigazione attuate.....	95
10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	97
Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	97
Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	98

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

SETTORE: AUDIT E CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO - REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE – DIREZIONE: VICESEGRETERIA E SEGRETERIA DI GIUNTA.

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LI MADOU – email settore.auditcontrolli2livello@regione.marche.it

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Marina Santucci – tel 071 8064353 – Fax 071 8064435 – email marina.santucci@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi.

1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è:

01/07/2022 - 30/06/2023

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023.

1.3 Periodo di Audit

Il periodo durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit è

14/02/2024

4

In base a quanto riportato nella EGESIF 15_0002-04 del 19.12.2018, il periodo di audit va dal 1° luglio 2022 alla data di presentazione dei conti da parte dell’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, ossia il 31.01.2024, così come previsto dalla strategia di audit.

1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a:

PO 2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE - F.S.E.

Approvato con Decisione CE (2014) 100094 del 17.12.2014.
Revisionato con Decisione CE (2018) 4721 del 13.07.2018 e successivamente con Decisione C(2019) 1546 dell’11.03.2019 (versione 3.0) e con Deliberazione Consigliare dell’Assemblea Legislativa della Regione Marche n. 118 del 30.07.2020 (versione 4.1). Ulteriormente riprogrammato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2021) 4105 final del 02/6/2021: approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.14 del 08/06/2021 “Approvazione del POR FSE 2014/2020 ulteriormente riprogrammato per contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19. L.R. 2 ottobre 2006, n. 14, articolo 6. Revoca della deliberazione dell’assemblea legislativa regionale n. 118 del 30 luglio 2020”.

Autorità di gestione (AdG)

DIREZIONE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI
Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Ing. Andrea Pellei
Email: direzione.programmazioneintegrata@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione (AdC)
DIREZIONE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA RISORSE COMUNITARIE E NAZIONALI
Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Ing. Andrea Pellei tramite la P.O. “Organismo di pagamento e Certificazione” -
Dott.ssa Raffaella Triponi
Email: autorita.certificazione@regione.marche.it

1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla EGESIF_15_0002-04 del 19.12.2018, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 6) adottato con DDPF n.7 del 17.02.2022. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

Atti inerenti il POR FSE Marche 2014/2020 vigenti alla data di approvazione del presente Manuale:

POR FSE Marche 2014/2020 “Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” (CCI: 2014IT05SFOP008); Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2021) 4105 final del 02/6/2021; approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.14 del 08/06/2021 “Approvazione del POR FSE 2014/2020 ulteriormente riprogrammato per contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19. L.R. 2 ottobre 2006, n. 14, articolo 6. Revoca della deliberazione dell’assemblea legislativa regionale n. 118 del 30 luglio 2020”

Si.Ge.Co. POR FSE Marche 2014/2020 vigente: decreto del dirigente della Direzione programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali n.110 del 20/09/2022, modificato con decreti del medesimo dirigente n.128 del 20 ottobre 2022 (sostituzione allegato 1) e n.101 del 07/07/2023 (modifiche ai parr. 3.2-3.2.1 e all'allegato 1)

Documento Attuativo POR FSE Marche 2014/2020 vigente: DGR n. 1558 del 14/12/2020
Strategia di Audit POR Marche FSE 2014/2020 v.9: decreto del dirigente del Settore audit e controlli di secondo livello n.2 del 23/01/2023

Manuale attività di audit v.6 decreto del Dirigente del Settore audit e controlli di secondo livello n.7 del 17/02/2022

Trattati e Regolamenti comunitari:

Trattato dell’Unione Europea (TUE), versione consolidata del 24/12/2022

Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), versione consolidata del 26/10/2012

Reg. (UE) n.182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell’esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione

Reg. (UE, Euratom) n.966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2012

Reg. (UE) n.1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale)

Reg. UE 1304/2013 - relativo al Fondo Sociale Europeo;

Reg. (UE) n.1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

Reg. (UE) n.184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»

Reg. (UE) n.215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei

Reg. (UE) n.240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei

Reg. (UE) n.288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli

affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea **Reg. Delegato (UE) n.480/2014** della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1303/2013

Reg. (UE) n.651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato

Reg. di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

Reg. di esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari

Reg. di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n.1303/2013

Reg. (UE) n.19/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea

Reg. (UE) n.1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione

Reg. (UE) n.1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Reg. (UE) n.1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di

sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Reg. (UE) n.1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

Reg. (UE) n.2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

Reg. (UE) n.1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)

Reg. (UE) n.2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

Reg. (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012

Reg. (UE) n.276/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Reg. di esecuzione (UE) n.277/2018 della Commissione del 23.02.2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale

Reg. (UE) n.886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di

operazioni e l'Allegato III Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019;

Reg. (UE) n.697/2019 del 14 febbraio 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Reg. (UE) n.694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti

Reg. di esecuzione (UE) n.1140/2019 del 03/07/2019 della Commissione che stabilisce modelli per le relazioni di controllo e le relazioni annuali di audit riguardanti gli strumenti finanziari attuati dalla BEI e da altre istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Reg. delegato (UE) n.1827/2019 della Commissione del 30 ottobre 2019 che modifica la direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie delle concessioni;

Reg. delegato (UE) n.1828/2019 del 30 ottobre 2019 della Commissione che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;

Reg. delegato (UE) n.1830/2019 del 30 ottobre 2019 della Commissione che modifica la direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori;

Reg. (UE) n. 1867 del 28 agosto 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'istituzione di finanziamenti a tasso forfettario (nell'ambito dell'asse prioritario relativo all'assistenza tecnica);

Reg.(UE) n.460/2020 del 30 marzo 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)

Reg.(UE) n.558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19

Reg. (UE) n.972/2020 del 2 luglio 2020 della Commissione che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti.

Reg.(UE) n.2221/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 introducendo risorse aggiuntive eccezionali e modalità di attuazione nell'ambito dell'obiettivo degli investimenti in favore della la crescita e dell'occupazione e l'obiettivo sulla cooperazione territoriale europea per fornire assistenza per promuovere il superamento degli effetti delle crisi nel contesto della pandemia di COVID -19 e per la preparazione di una ripresa dell'economia verde, digitale e resiliente.

Reg.(UE) n.1237/2021 della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Reg.(UE) n.562 del 06/04/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)

Reg.(UE) n.613 del 12/04/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dei regolamenti (UE) n.1303/2013 e (UE) n.223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario

Reg.(UE) n.2039 del 19/10/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) - CARE

Guide orientative e documenti della CE:

EGESIF 14-0015, del 06/06/2014, "Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period"

EGESIF 14-0021, del 16/06/2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati)

Ares (2014) 2195942 del 02/07/2014 Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities

EGESIF 14-0017 settembre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari

EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri

EGESIF 14-0013 del 18/12/2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013)

EGESIF 14-0039 del 11/02/2015 "Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment"

Orientamenti CE Appalti Pubblici per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (2015)

EGESIF 14-0040-1 del 11/02/2015 Guida per gli Stati Membri su strumenti finanziari – Glossario

EGESIF 15-0005-01 del 15/04/2015 Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni

EGESIF 15-0006-01 del 08/06/2015 Guida orientativa per gli Stati Membri su Art. 41 - Richiesta di pagamento spese per gli strumenti finanziari

EGESIF 15-0012-02 del 10/08/2015 Guida per gli Stati Membri sull'articolo 37 (7) (8) (9) -combinazione di sostegno da uno strumento finanziario con altre forme di sostegno

Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, giugno 2015

EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/2015 – “Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)”

EGESIF_14-0012-02 del 17/09/2015 Guida orientativa per gli stati membri Verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione)

EGESIF 15-0021-01 del 26/11/2015 – “Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees”

EGESIF 15-0031-01 final del 17/02/2016 – “Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR);

EGESIF 14-0015-02 final del 22/02/2016 – “Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period.”;

Comunicazione della Commissione del 19/07/2016 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01)

EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 - “Guida ai metodi di campionamento per le autorità di audit - Periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020”

Commission Staff Working Document del 02/05/2017 - Orientamenti sugli aiuti di Stato nei Fondi strutturali e investimenti europei (ESI) Strumenti finanziari nel periodo di programmazione 2014-2020

EGESIF 17-0012-01 del 30/08/2017 – “Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020;

Commission Staff Working Document SWD (2017) 343 final, del 11/10/2017, “Guidance on Article 38(4) CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority”;

EGESIF 14-0030-01 febbraio 2018 – “Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d’Investimento Europei”;

EGESIF 18-0017-00 del 07/03/2018 – “Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State’s audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD”;

EGESIF 18-0021-01 del 19/06/2018 “Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve”

Linee Guida Monitoraggio FSE CE agosto 2018 “Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund Guidance document”

EGESIF 18-0032-00 del 17/09/2018 - “Guidance document on monitoring and evaluation”;

Commission Staff Working Document SWD (2018) 459 final, del 30.10.2018 “Conditions for eligibility of VAT under Cohesion policy rules in the 2014-2020 programming period”;

EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018 – Guidance for Member States on the Drawing of Management Declaration and Annual Summary.

EGESIF 15-0016-04 del 03/12/2018 – Guidance for Member States on Audit of Accounts

EGESIF 15-0017-04 del 03/12/2018 – “Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, to be recovered and irrecoverable Amounts;”

EGESIF 15-0018-04 del 03/12/2018 – Guidance for Member States on Preparation, Examination and Acceptance of Accounts

EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018 – “Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili;”

EGESIF 18-0040-01 del 05/03/2019 – “Financial Instruments – Overview of changes in title IV of the CPR following the Omnibus Regulation”;

Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall’Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici

Nota Ares(2020)1641010 del 18/03/2020 dei Servizi di Audit della Commissione Europea

Nota Ares(2020)1847818 del 18/03/2020 “The Coronavirus Response Investment Initiative and European Union Solidarity Fund support”

Comunicazione della Commissione (2020/C 1863) del 19/03/2020 - Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 e ss.mm.ii. [n.6 emendamenti: Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020;

Comunicazione (2020/C 164/03) del 13 maggio 2020; Comunicazione C(2020/C 218/03) del 2 luglio 2020; Comunicazione (2020/C 340 I/01) del 13 ottobre 2020; Comunicazione C(2021) 564 del 28 gennaio 2021; Comunicazione C(2021) 8442 del 18 novembre 2021].

Nota Ares(2020)2249539 del 24/04/2020 “Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU- level to address the COVID-19 crisis”

Comunicazione della Commissione (2020/C 108 I/01) “Orientamenti della Commissione europea sull’utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”

Comunicazione della Commissione dell’8 luglio 2020 (2020/C 224/02) relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l’analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine.

Reflection Paper redatto dal Working Group Audit Documentation presentato al Technical Meeting con la Commissione del 15 dicembre 2020

EGESIF 20-0007-01 del 03/02/2021 “List of programme specific indicators related to the cohesion policy direct response to the COVID-19 pandemic”

Documento di lavoro dei Servizi della Commissione Europea n.70 del 25/03/2021 “Aggiornamento degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020

Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) del 09/04/2021 “Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario”

Comunicazione della Commissione Europea n.417 del 14/10/2021 “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)”

Nota Ares(2021) 7237683 del 24/11/2021 della Commissione Europea “Articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC). Chiarimento in merito al significato di operazioni "portate materialmente a termine" o "completamente attuate"

Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) del 24/03/2022 “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina”

Nota Ares(2022)5216701 del 18/07/2022 OLAF “ANTI-FRAUD ADVICE for the purchase of IT hardware and software under EU funded projects”

EGESIF 21-0012-05 09/09/2022 “Member State questions within the framework of the EGESIF discussion on the draft Closure Guidelines”

Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 474/1 del 14/12/2022 “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)”

CPRE 23-0018-00 del 10/11/2023 “Member State questions received within the framework of 2014-2020 closure”

Normativa nazionale:

D.Lgs. n.123 del 31 marzo 1998 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59

D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali

D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

D.Lgs. n.276 del 10 settembre 2003, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30”

Legge n.136 del 13 agosto 2010, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”

Legge n.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella PA

Legge n.234/2012 recante “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea”

D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) emanato in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice”

D.Lgs n.56 del 19/04/2017, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.115 del 31/05/2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.”

D.P.R. n.22 del 22/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

D.L. n.32/2019, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019

D.L. n.34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 (Decreto Rilancio)

D.L. n.76/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione Digitale” convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120/2020”

D.L. n.104/2020, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia” convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126

Documentazione nazionale e dell’IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:

Delibera CIPE n.25/2004 “Sviluppo del sistema CUP ed introduzione del sistema per il monitoraggio degli investimenti pubblici”

Circolare IGRUE prot.n.47832 del 30/05/2014 “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020”

Circolare IGRUE prot.n.56513 del 03/07/2014 “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020”

Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA” novembre 2015 - v. 1.8 Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e AdC del MEF (Ministero dell’Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015

Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.

Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020.”

Delibera CIPE n.114 del 23/12/2015 “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020.”

Decreto direttoriale IGRUE n.1 del 28/01/2015 “Azioni di supporto specialistico finalizzate all’efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020.”

Decreto direttoriale IGRUE n.25 del 27/05/2016 “Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020.

Linee guida per la preparazione dei Conti, del 16/01/2018 (Agenzia per la Coesione Territoriale)

Documento tecnico RGS-IGRUE (2018) per l’identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i Performance Framework dei programmi sulla base delle informazioni inserite nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (bdu 14-20)

Nota MEF-RGS - Prot.n.189483 del 22/07/2019 - Linee guida nazionali per l’utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE, Versione 1.0 del 22/07/2019

Documento MEF-RGS-IGRUE “L’approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria” del 22/07/2019

Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio europeo redatte dal Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF); ottobre 2019

Nota ANPAL 0008013 del 31/08/2020 “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19”

Circolare Nota MEF-RGS n.18 (prot. 196605 del 28/09/2020) “Anno contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021. Certificazione spese per l’emergenza COVID-19. Cofinanziamento UE 100%. programmi Operativi FESR e FSE”

Nota ANPAL 0004364 del 19/02/2021 “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19”

Nota IGRUE 0013926 del 11/10/2021 recante “Indicazioni operative relative ai “Controlli su Operazioni dei Programmi Operativi 2014-2020 cofinanziati dai Fondi SIE realizzate tramite appalti CONSIP - procedura e set documentale condiviso”.

Manuale MEF-IGRUE delle procedure di Audit 2014-2020 versione 7.1 del 13/10/2021

ATTI REGIONALI

Atti di approvazione e modifica del Si.Ge.Co. POR FSE Marche 2014/2020:

DGR n.1281 del 24/10/2016

DGR n.1425 del 23/11/2016

DGR n.390 del 19/04/2017

DGR n.739 del 05/06/2018

DGR n.504 del 29/04/2019

DGR n.1297 del 28/10/2019

DDPF “Programmazione Nazionale e Comunitaria” n.74 del 17/07/2020

DDPF “Programmazione Nazionale e Comunitaria” n.2 del 18/01/2021

DDPF “Programmazione Nazionale e Comunitaria” n.139 del 05/11/2021

DDD “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” n.110 del 20/09/2022,
modificato con DDD n.128 del 20 ottobre 2022 (sostituzione allegato 1)

DDD “Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali” n.101 del 07/07/2023
(modifiche ai parr. 3.2-3.2.1 e all’allegato 1)

Atti di approvazione e modifica del Documento Attuativo POR FSE Marche 2014/2020:

DGR n.1148 del 21/12/2015

DGR n.160 del 19/02/2018

DGR n.738 del 05/06/2018

DGR n.1769 del 27/12/2018

DGR n.349 del 01/04/2019

DGR n.1588 del 16/12/2019

DGR n.1099 del 03/08/2020

DGR n.1558 del 14/12/2020

Altri atti e documenti regionali inerenti il POR FSE Marche 2014/2020:

L.R. n.2 del 25/01/2005 “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”

DGR n.802 del 04/06/2012 “Approvazione Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. revoca DGR n.2110/2019

DGR n.158 del 09/03/2015 istituzione del Comitato di Sorveglianza POR FSE 2014-2020 e proposta di Regolamento interno

Verbale del Comitato di Sorveglianza POR Marche FSE 2014/2020, riunione del 15/04/2015 e documento relativo all'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni

DDPF n.18 del 19/07/2015 Manuale di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020" versione 2.0.

DGR n.1280 del 24/10/2016 Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020

DGR n.1425 del 23/11/2016 Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 – Modifica DGR 1281/2016

DGR n.1495 del 23/11/2020 - Modifica composizione Comitato di Sorveglianza POR FSE Marche 2014/2020

DDPF n.75 del 07/09/2017 “Costituzione del Comitato di autovalutazione del rischio di frode ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1425/2016 che approva la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20.

DGR n.1312 del 17/11/2017 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA).”

DGR n.1062 del 30/07/2018 “Individuazione del Responsabile Tecnico e dello “Steering Committee” del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”

DGR n.1229 del 24/09/2018 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II”

DGR n.1768 del 27/12/2018 “Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di
o Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche.”

DGR n.19 del 20/01/2020 “DGR n. 802/2012 concernente “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009”: sostituzione dell'all."B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")

Circolare n.1/2020 dell'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/20 – Raccomandazioni in merito a: Procedura relativa agli Aiuti di Stato, Pubblicazione su BURM/sito web regionale, Commissioni di Valutazione, CUP, Documentazione relativa ai progetti finanziati (ID: 20887685 del 24.9.2020)

Protocollo d'intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti erogati nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei

– (fondi SIE), stipulato in data 28/09/2020 (approvazione schema DGR n. 842 del 06.07.2020)

DDPF n.111/BIT del 05/11/2020 – Approvazione “Vademecum sul Monitoraggio degli Indicatori” del POR FSE 2014/2020 (versione aggiornata 1.1.)

DDS “Risorse Finanziarie e Bilancio n.7 del 27/01/2021” “L.R. 20/2001, art. 30 – Conferimento, a interim, dell’incarico di responsabilità di posizione organizzativa denominata “Autorità di pagamento e di certificazione”

DSG n.41 del 28/04/2022 “Aiuti di stato in ambito regionale: criteri per la definizione delle procedure, la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo. Disposizioni per l’organizzazione”

DDS “Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di stato” n.9 del 21/07/2022 “Procedure per la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo degli aiuti di stato in ambito regionale”

DDD n.162 del 19/12/2022 “Aggiornamento del Comitato di autovalutazione del rischio di frode (CAVRiF) e delle sue modalità operative”

Atti relativi all’organizzazione della Regione Marche e della Giunta regionale:

L.R. n.18 del 30/07/2021 “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”

DGR n.1204 dell’11/10/2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e 12 L.R. n.18/2021. Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale”

DGR n.1345 del 10/11/2021 “Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41 commi 1 e 2, L.R. n.18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti”

DGR n.1523 del 06/12/2021 “Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale”

DGR n.1675 del 30/12/2021 “Articoli 4 comma 3 lettera f) e 11 comma 2 lettera e) L.R. n.18/2021. Assegnazione giuridica delle risorse umane alla Segreteria Generale e ai Dipartimenti della Giunta regionale”

DGR n.1676 del 30/12/2021 “Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n.18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni”

DGR n.1677 del 30/12/2021 “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n.18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori”

DGR n.84 del 07/02/2022 “Articoli 4, 11, comma 2, lettere b) e c), 13 e 14 L.R. 18/2021 - Articolo 3 D.L. 189/2016 convertito con modificazioni dalla L. 229/2016 e s.m.i. - Istituzioni della Direzione e dei Settori dell’Ufficio speciale per la ricostruzione”

DGR n.509 del 02/05/2022 “Art. 21 L.R. n. 18/2021 - Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell’ambito della segreteria Generale e dei dipartimenti della Giunta Regionale”

DGR n.815 del 27/06/2022 “Art. 21 L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale”

DGR n.1810 del 27/12/2022 “Art. 21 L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale delle DGR n. 1523/2021 n. 84/2022 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale”

DGR n. 345 del 13 marzo 2023, approvazione del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025”.

DGR n. 1432 del 30/09/2023 "L.R. n. 18/2021 - Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell'ambito della Giunta Regionale."

DGR n. 1433 del 30/09/2023 "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di dirigente del Settore SUAM e Soggetto Aggregatore e del Settore SUAM - Lavori pubblici. nell'ambito della Giunta regionale. Parziale modifica organizzativa della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii."

Organizzazione della struttura dell’Autorità di Audit

DDS n.15 del 31/03/2023 “Art. 2, comma 5 e art. 15, comma 2, lettera b), legge regionale n. 18 del 2021. Organizzazione interna del Settore Audit e controlli di secondo livello, definizione delle linee di attività del personale e individuazione delle connesse responsabilità nonché attribuzione degli obiettivi per l’annualità 2022”

Atti regionali inerenti l’emergenza Covid-19 nell’ambito dell’attuazione del POR FSE:

DGR n.311 del 9.3.2020 recante le “Linee guida per la gestione delle attività formative in - presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

Nota ID 19277448 dell’11.3.2020 recante “Precisazioni in merito alla Gestione Borse Lavoro e Ricerca DDPF 205/SIM/2019 - DDPF 206/SIM/2019 in connessione alla emergenza sanitaria diffusione coronavirus”.

Nota ID 19278204 dell’11.3.2020 recante “Precisazioni in merito alla gestione delle Borse all’interno dei Comuni nell’ambito dei Progetti di cui all’Avviso DDPF 138/SIM/2018 in connessione alla emergenza sanitaria diffusione coronavirus”.

DGR n.350 del 16.3.2020 recante “L.R. 20/2001, art. 4, comma 1, lett. b). Direttiva generale per la gestione delle attività cofinanziate dal POR FSE 2014/20 e dal POR FESR 2014/20 in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”.

DDPF n.25/BIT del 18.3.2020 recante le nuove “Disposizione alle strutture attuative del POR FSE in materia di tirocini, borse e progetti per la crescita territoriale”.

DDPF n.134/SIM del 20.3.2020 recante “POR MARCHE FESR E FSE 2014-2020 – Misure straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari di alcuni bandi e avvisi

cofinanziati dal POR FESR e POR FSE Marche 2014/20, costretti a fronteggiare l'emergenza del diffondersi del virus COVID-19".

Circolare n.1/IFD del 23.3.2020, recante le "Indicazioni operative alle agenzie formative nella gestione e rendicontazione degli interventi formativi del POR FSE Marche 2014-2020".

Circolare n.1/SPO del 25.3.2020, recante le "Indicazioni operative ai soggetti attuatori per la gestione e rendicontazione degli interventi del POR FSE Marche 2014-2020 di competenza del Servizio Politiche Sociali e Sport".

DDPF n.34/BIT del 30.3.2020, recante "Disposizioni relative ai controlli in loco sui progetti di "creazione di impresa" finanziati nell'ambito del POR FSE 2014/20 durante il periodo di sospensione dovuto all'emergenza COVID 19".

DDPF n.179/SIM del 31.3.2020 recante "POR MARCHE FSE 2014-2020 – Rettifica e integrazione del DDPF n. 134 del 20/03/2020 recante misure straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari, costretti a fronteggiare l'emergenza del diffondersi del virus COVID-19 e chiarimenti interpretativi su alcune tempistiche dell'Avviso Sostegno alla creazione di impresa 2019 di cui al DDPF n. 242/SIM del 15/05/2019".

Circolare n.2/SPO dell'8.4.2020, recante le "Indicazioni relative a modalità di lavoro flessibile rivolte ai soggetti attuatori degli interventi del POR FSE Marche 2014-2020 di competenza del Servizio Politiche Sociali e Sport".

Circolare n.2/IFD del 10.4.2020, recante "POR FSE Marche 2014-2020. Progetti di ricerca Dottorati Innovativi e Borse di ricerca Eureka in corso di svolgimento. Indicazioni operative alle Università".

DDPF n.237/SIM del 17.4.2020 recante "POR MARCHE FSE e FESR 2014-2020 – Nuove disposizioni straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari, costretti a fronteggiare l'emergenza del diffondersi del virus COVID19".

Circolare n.3/IFD dell'11.5.2020, recante "Indicazioni operative alle agenzie formative per la realizzazione del Project Work in sostituzione dello Stage previsto nei corsi di formazione finanziati con il POR FSE Marche 2014-2020".

DGR n.514 del 5.5.2020 recante le "Linee guida per la gestione delle attività formative in presenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – FASE 2".

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 5.6.2020 recante "Misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19 in materia di formazione".

Circolare n.4/IFD del 15.6.2020, recante "Indicazioni operative alle agenzie formative sulla modalità telematica a distanza nei corsi di formazione finanziati con il POR FSE Marche 2014 – 2020 e autorizzati a seguito della emanazione del DPCM 11 giugno 2020".

DDPF n.77/BIT del 24.7.2020 recante le "Disposizioni alle strutture attuative del POR FSE per la ripresa degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014/20 interrotti a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19".

DGR n.1090 del 3.8.2020 recante “Approvazione Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Marche sulla Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del Comma 6, dell’articolo 242, del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all’emergenza COVID-19”.

Circolare n.5/IFD del 20.10.2020, recante “Indicazioni operative alle agenzie formative sulla modalità di didattica mista che consente di alternare le lezioni in presenza a lezioni in modalità telematica a distanza nei corsi di formazione finanziati con il POR FSE 2014 – 2020 e autorizzati ai sensi della L.R. 16/1990 a seguito della emanazione del DPCM del 18/10/2020 sulle misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19”.

Circolare n.3/SPO del 30.10.2020, recante “Circolare n. 1 del 25/03/2020 concernente “Indicazioni operative ai soggetti attuatori per la gestione e rendicontazione degli interventi del POR FSE Marche 2014-2020 di competenza del Servizio Politiche Sociali e Sport” - Revisione e modifica”.

DDPF n.109/BIT del 2.11.2020 recante “Temporanea sospensione dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF 74 del 17/07/2020”.

Ordinanza n.41 del 2.11.2020 del Presidente della Giunta Regionale recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19.

DDPF n.1079 del 30/11/2020 del dirigente PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi “POR MARCHE FSE e FESR 2014-2020 – Ulteriori disposizioni straordinarie a supporto delle imprese e degli enti beneficiari, costretti a fronteggiare le conseguenze derivanti dalla sospensione delle attività a seguito dell’emergenza COVID19”

Circolare n.6/IFD del 13.1.2021, recante "Indicazioni operative alle agenzie formative sulla modalità di didattica mista tra allievi in presenza e allievi in modalità telematica a distanza nei corsi di formazione finanziati con il POR FSE 2014 – 2020 e autorizzati ai sensi della L.R. 16/1990 a seguito della emanazione del DPCM del 3/12/2020 sulle misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza Covid-19”.

DDPF n.7/BIT del 29.1.2021 recante “Proroga della sospensione – già disposta con DDPF n. 109/BIT/2020 –dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF n. 2/BIT/2021”.

Circolare n.7/IFD dell’1.2.2021, recante “Indicazioni operative alle agenzie formative sulla modalità telematica a distanza per la realizzazione degli esami di abilitazione all’esercizio delle professioni a seguito dell’emanazione del DPCM 14 gennaio 2021”.

Circolare n.8/IFD del 4.3.2021, recante “Corsi per il commercio e la somministrazione di alimenti e bevande (SAB). Utilizzo della formazione a distanza ai sensi del DPCM del 2 marzo 2021”.

DDPF n.36/BIT del 17.3.2021 recante “POR FSE 2014/20. Disposizioni in merito all’erogazione delle indennità di partecipazione a interventi di politica attiva in caso di sospensione dovuta all’emergenza epidemiologica da Covid 19”.

Circolare n.1/SPO del 26.3.2021, recante le “Indicazioni operative ai soggetti attuatori per la gestione degli interventi Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) di cui alle DDGGRR nn. 397/2018 e 1071/2017 – TIS, finanziati con fondi POR FSE Marche 2014-2020”.

DDPF n.59/BIT del 30.4.2021 recante “Ulteriore proroga della sospensione – già disposta con DDPF n. 109/BIT/2020 –dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF n. 2/BIT/2021”.

DGR n.721 del 7.6.2021 recante “POR FSE 2014/20. Priorità di investimento 9.IV. Approvazione dello schema di Accordo con gli Enti del SSR per il finanziamento delle spese incrementalmente del personale sanitario dovute alla pandemia da Covid 19”.

DDPF n.74/BIT del 14.6.2021 recante “DGR n. 721/2021. POR FSE 2014/20, Priorità di Investimento 9.IV. Schema di Accordo con gli Enti del SSR per il finanziamento delle spese incrementalmente del personale sanitario dovute alla pandemia da Covid 19. Modifiche non sostanziali”.

DGR n.777 del 21.6.2021 recante “POR FSE 2014/20. Priorità di investimento 9.IV. Approvazione dello schema di Accordo con gli Enti del SSR per il finanziamento delle spese incrementalmente del personale sanitario dovute alla pandemia da Covid 19 – Ulteriore versamento”.

DDPF n.89/BIT del 2.8.2021 recante “Ulteriore proroga della sospensione – già disposta con DDPF n. 109/BIT/2020, DDPF n. 7/BIT/2021 e 59/BIT/2021- dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF n. 2 del 18/01/2021”.

DDPF n. 173/BIT del 24/12/2021 recante "Ulteriore proroga della sospensione – già disposta con DDPF n. 109/BIT/2020, DDPF n. 7/BIT/2021, 59/BIT/2021 e 89/BIT del 02/08/2021- dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF n. 139/BIT del 05/11/2021.

Circolare n. 9/FOAC del 16/09/2022, recante "Indicazioni operative alle agenzie formative sulla modalità telematica a distanza nei corsi di formazione finanziati con il POR FSE Marche 2014 – 2020 a seguito della fine dello stato di emergenza e della fine della fase transitoria prevista nell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17)

Standard Internazionali di Audit

ISA - International Standards on Auditing

INTOSAI - International Organization of Supreme Audit Institutions

ISSAI - International Standards of Supreme Audit Institutions

IIA - Institute of Internal Auditors

2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1281 del 24.10.2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dalla Autorità di Audit, con DGR n. 1425 del 23.11.2016. Successivamente, con DGR n. 390 del 19.04.2017 e con DGR 739 del 05.06.2018, sono state approvate due ulteriori modifiche al documento.

Con DGR n. 504 del 29.04.2019 è stata approvata la quarta revisione della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2014/20, e con DGR n. 1297 del 28.10.2019 è stata approvata la quinta revisione della Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo del POR FSE 2014/20.

Con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 74 del 17.07.2020 è stata approvata la sesta revisione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/2020, a seguito di quanto stabilito in occasione della quinta revisione del SI.GE.CO. (DGR n. 1297/2019), la Giunta regionale aveva stabilito che eventuali ulteriori revisioni della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo fossero approvate con decreto del dirigente che ricopre funzioni di Autorità di Gestione del FSE (attualmente della Posizione di Funzione Programmazione Nazionale e Comunitaria), previa informativa al Segretario generale, avvenuta con nota id 20026428 del 25/06/2020.

Con DDPF n. 2 del 18.01.2021 è stato effettuato un nuovo aggiornamento, al SI.GE.CO., e con DDPF n. 139 del 05.11.2021 è stato effettuato il settimo aggiornamento al SI.GE.CO.

Con DDD n. 110 del 29.09.2022 è stato effettuato l'ottavo aggiornamento al SI.GE.CO.

Con DDD n. 128 del 20.10.2022 si era stabilito di sostituire l'allegato "1" ("Risorse umane impiegate") della "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" (SIGECO) del POR FSE 2014/20 approvata con DDD n. 110/PRCN del 29.09.2022, che per mero errore materiale era stato inserito un allegato "1 ("Risorse umane impiegate") parzialmente incompleto.

Con DDD n. 101 del 07.07.2023 è stato effettuato il nono aggiornamento al SI.GE.CO.

Con tale revisione, si è provveduto a:
disporre alcune modifiche allo scopo di allineare i par. 3.2-3.2.1 e l'allegato "1" all'effettivo organigramma dell'"Autorità di Certificazione", così come risultante anche a seguito della nota ID:30247311 del 07.07.2023 con la quale si dispone l'assegnazione della funzionaria, di categoria

D, Daniela Santoni a supporto della funzione di certificazione della spesa per il FSE, con una percentuale di impegno quantificata nel 25%, a far data dal 10.07.2023. Con l'occasione si è proceduto, inoltre, ad aggiornare altre informazioni presenti nelle sezioni del SIGECO sopra richiamate.

Si precisa che l'Autorità di Audit ha ritenuto le descrizioni del sistema di gestione e controllo conformi ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013

2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema, gli Audit delle Operazioni e l'Audit dei Conti, riguardo i vari requisiti chiave dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, tramite l'utilizzo della tabella di correlazione tra i requisiti fondamentali ed i criteri di designazione di cui all'All. IV della Egesif 14-0010-final del 18.12.2014.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate con atto pubblico. Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse è quella di approvazione dell'atto. Con DGR n. 1148 del 30.06.2019, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), è stato stabilito che gli aggiornamenti del documento siano approvati con atto del Dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del POR FSE.

3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Gennaio 2023, con DDS n. 2 del 23.01.2023 “Strategia di Audit del POR Marche FSE 2014/2020 - Versione n. 9 (aggiornamento 9° e 10° periodo contabile)”.

Tale documento rappresenta la nona versione della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la ottava versione del 01 febbraio 2022, approvata con DDS n. 3, redatta a seguito della disposizione comunitaria di cui all’art. 127 (4) del Reg. (UE) n.1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall’AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l’aggiornamento di tale documento anche a seguito dell’evoluzione della seguente normativa:

DDD Vicesegreteria e Controlli n. 1 del 4 gennaio 2022 con il quale vengono assegnate le risorse umane alla stessa Direzione, al Settore Segreteria di Giunta, Politiche integrate di sicurezza ed Enti locali e al Settore Audit e controlli di secondo livello;

DDS n. 1 del 31 gennaio 2022 Organizzazione del Settore “Audit e controlli di secondo livello”, definizione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività;

DDS Audit e Controllo di Secondo Livello n. 7 del 17/02/2022: Approvazione “Manuale dell’attività di audit per il Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020” versione 6;

DGR n.507 del 02/05/2022 “Artt.3 e 11 L.R. n.18/2021 – Approvazione del PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2022/2024, di cui all’art.6 del D.L. 80/2021;

DGR n.509 del 02/05/2022 “Art. 21 L.R. n. 18/2021 - Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell’ambito della segreteria Generale e dei dipartimenti della Giunta Regionale;

DGR n.815 del 27/06/2022 “Art. 21 L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale;

DDS n. 15 del 13 luglio 2022 Art. 2, comma 5 e art. 15, comma 2, lettera b), legge regionale n. 18 del 2021.Organizzazione interna del Settore Audit e controlli di secondo livello, definizione delle linee di attività del personale e individuazione delle connesse responsabilità nonché attribuzione degli obiettivi per l’annualità 2022;

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI n. 464 del 09/08/2022: Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per le Amministrazioni non sanitarie della Regione Marche da Randstad Italia Spa – Lotto 2. Fornitura n. 1 unità di personale da assegnare alle strutture della Giunta regionale;

DSG n.41 del 28/04/2022 “Aiuti di stato in ambito regionale: criteri per la definizione delle procedure, la verifica di compatibilità, la registrazione ed il controllo. Disposizioni per l’organizzazione”;

Si.Ge.Co. POR FSE Marche 2014/2020 vigente: Decreto del Dirigente della Direzione programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali n.110 del 20/09/2022, modificato con decreto del medesimo dirigente n.128 del 20 ottobre 2022 (sostituzione allegato 1);

Documento Attuativo POR FSE Marche 2014/2020 vigente: DGR n. 1558 del 14/12/2020;

DDD RISORSE UMANE E STRUMENTALI N. 822 DEL 03/12/2022: Oggetto: Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per le Amministrazioni non sanitarie della Regione Marche da Randstad Italia Spa – Lotto 2. Prosecuzione utilizzo 13 unità di personale assegnate alle Strutture della Giunta regionale;

DDD n.162 del 19/12/2022 “Aggiornamento del Comitato di autovalutazione del rischio di frode (CAVRiF) e delle sue modalità operative;

DGR n.1810 del 27/12/2022 “Art. 21 L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale delle DGR n. 1523/2021 n. 84/2022 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale”.

Un ulteriore aggiornamento della strategia di audit, relativo al 10° periodo contabile, è in corso di elaborazione e approvazione.

Relativamente al metodo per la Valutazione del rischio l’Autorità di Audit della Regione Marche ha inteso, in linea anche con le indicazioni dei Manuali IGRUE vigenti, utilizzare la metodologia nazionale, usufruendo anche del supporto dell’applicativo My Audit.

3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dal Settore Audit e controlli di secondo livello, in qualità di Autorità di Audit, che si avvale del personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico, sul requisito chiave 1 (Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo) e 9 (Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo), nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, avviato con nota ID 28701182 del 08.02.2023.

Gli audit di sistema effettuati sono scaturiti dall'analisi del rischio, così come indicato nella Strategia di Audit enunciata al paragrafo 3.1 della presente relazione.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE versione 7.1 del 13.10.2021, usufruendo anche del supporto dell'applicativo My Audit, prevede le seguenti attività, qui riportate, distinte per fasi:

Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;

Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui si opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento;

Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio;

Fase 5: Analisi del livello di rischio;

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarne il rischio;

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit.

Per la **Fase 1** sono stati utilizzati i seguenti documenti:

DDD 110/2022 del 29.09.2022 - Aggiornamento della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/2020

DGR 815/2022 del 27.06.2022 Modifica parziale della DGR n. 1523 del 6 dicembre 2021 con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell'ambito della Giunta Regionale;

DGR n. 380 del 04.04.2022 - Definizione delle modalità attuative per l'istituzione delle posizioni non dirigenziali della Giunta Regionale. Revoca della DGR n. 308/2019;

DGR 1677/2021 del 30.12.2021 Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori;

DGR 1676/2021 del 30.12.2021 Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni;

DGR 1345/2021 del 10.11.2021 Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti;

DGR n. 1204/2021 del 11.10.2021 Istituzione dei Dipartimenti della Giunta regionale;

Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18 Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale;

DDPF n. 89 del 02.08.2021 Ulteriore proroga della sospensione – già disposta con DDPF n. 109/BIT/2020, DDPF n. 7/BIT/2021 e 59/BIT/2021- dei controlli in loco in presenza previsti dalla Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20 di cui al DDPF n. 2 del 18.01.2021.

deliberazione n. 14 Approvata dall'assemblea legislativa regionale nella seduta dell'8 giugno 2021, n. 27 - approvazione del por fse 2014/2020 ulteriormente riprogrammato per contrastare gli effetti dell'emergenza covid-19. legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, articolo 6. revoca della deliberazione dell'assemblea legislativa regionale n. 118 del 30 luglio 2020;

DGR n. 1558/2020 del 14.12.2020 (Documento attuativo in vigore) - Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1588/2019;

I criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza in data 15 aprile 2014 e successive modifiche;

DGR n. 1312 del 07.11.2017 - Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – modifica della DGR n. 1386/2014 e della DGR n. 1425/2016;

Parere e Relazione di conformità relative alla procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC;

DGR n. 1062 del 30.07.2018 “Individuazione del Responsabile Tecnico e dello Steering Committee del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;

DGR n. 1229 del 24.09.2018 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II”;

DGR n. 1768 del 27.12.2018 “Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;

DGR n. 1425 del 23.11.2016 “Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 – Modifica DGR 1281/2016;

POR Marche FSE 2014/2020 – ‘Verifiche di gestione in tempo di emergenza COVID per garantire il rispetto delle norme in materia di ammissibilità’” (prospetto riepilogativo delle misure poste in atto aggiornato al 28.5.2020);

DDPF n. 77/BIT del 24.7.2020 recante le "Disposizioni alle strutture attuative del POR FSE per la ripresa degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014/20 interrotti a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19";

DDPF n. 2/BIT del 18.1.2021 – SIGECO di riferimento;

DGR n. 19 del 20.1.2020 - Nuovo “Manuale a costi standard” e modifiche alla DGR n. 802/2012;

DDPF n. 114/BIT/2019 – vademecum Monitoraggio Indicatori (Versione 1.0);

Circolare n. 1/2020 dell’Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/20 – Raccomandazioni in merito a: Procedura relativa agli Aiuti di Stato, Pubblicazione su BURM/sito web regionale, Commissioni di Valutazione, CUP, Documentazione relativa ai progetti finanziati (ID: 20887685 del 24.9.2020);

Decreto di approvazione n.10 del 05.05.2020 del Manuale FSE;

Nota 1182129|15.10.2020 circa il pensionamento della Posizione Organizzativa responsabile della funzione di certificazione;

Verbale relativo all’Audit del sistema di Gestione e controllo sull’Autorità di Gestione e sull’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione ID: 26825354 del 05.07.2022;

Verbale relativo all’Audit del sistema di Gestione e controllo sull’Autorità di Gestione e sull’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione ID: 23809056 del 11.08.2021 e Schede di follow up ID 3920454 del 31.08.2021 e ID 24204543 del 30.09.2021; esito follow up ID 25012837 del 30.12.2021;

Verbale relativo all’Audit tematico sulle misure antifrode ID 26879244 del 12.07.2022;

Relazione Annuale di Controllo;

Audit dei conti relazione;

14/02/2024

35

Decreto di approvazione n.7 del 17.02.2022 del Manuale dell’Autorità di Audit FSE (v.6);

Nota 227933 del 02.12.2020 del MEF IGRUE invio rapporto Definitivo reperforming degli audit delle operazioni RC 16;

Nota 31970 del 27.02.2020 del MEF IGRUE invio rapporto Definitivo reperforming degli audit delle operazioni RC 15

Nota del 02.03.2021 del MEF IGRUE invio Rapporto e aree di miglioramento VI p.c. RC 15

Nota del 05.05.2021 del MEF IGRUE invio Rapporto e aree di miglioramento VI p.c. RC16

Nota del 15.09.2021 del MEF IGRUE invio Rapporto e aree di miglioramento RC 14;

informazioni deducibili dai controlli di I livello svolti dall’Autorità di Gestione;

informazioni deducibili dai controlli condotti dall’Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione;

rapporti di audit della Commissione europea;

informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana e la Corte dei Conti europea;

normativa comunitaria e altri documenti dell’UE di interesse specifico sull’argomento (es. linee guida, comunicazioni, dichiarazioni ecc.);

normativa e altri documenti nazionali specifici sull’argomento;

eventuali segnalazioni della Guardia di Finanza o di altra fonte (ad esempio, segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.).

Per la **Fase 2** è stato compilato un prospetto di indagine all’Autorità di Gestione volto a raccogliere tutte le informazioni del Programma e del relativo stato di attuazione. L’utilizzo di tale strumento consente l’ottenimento di tutte le informazioni circa:

Gli avvisi attivi;

14/02/2024

36

Presenza di opzioni di semplificazione;

Presenza di strumenti finanziari;

Tipologia di operazioni (erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altro);

Tipologia di gestione (a regia/diretta);

Autovalutazione complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari vincoli procedurali, normativi, organizzativi);

Uffici coinvolti nella catena di attuazione;

Tipologie di beneficiari;

Partecipazione alla programmazione 2007-2013;

Dotazione di risorse umane;

Ufficio competente per i controlli di primo livello;

Dotazione di risorse umane nel controllo di primo livello;

Sistema informativo utilizzato.

Per la **Fase 3** è stata eseguita l'analisi del SI.GE.CO., particolare attenzione è stata prestata all'organizzazione e alle procedure dell'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione.

Per la **Fase 4** si è tenuto conto della metodologia nazionale adottata dall'Autorità di Audit, così come la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 allegato III, che prevede 6 fattori di rischio intrinseco:

- Importo dei Bilanci;
- Complessità della struttura organizzativa;
- Complessità delle norme e delle procedure;

- Ampia varietà di operazioni complesse;
- Beneficiari a rischio finanziario;
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Inoltre si è tenuto conto dei fattori di rischio di controllo in considerazione dei Requisiti chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 differenziati a seconda dell'Autorità/Organismo Intermedio oggetto di esame, e cioè:

- Per l'Autorità di Gestione – Requisiti chiave dal 1 al 8;
- Per l'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione – Requisiti chiave dal 9 al 13.

Per la **Fase 5** è stata effettuata la valutazione del rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo utilizzando una matrice con una scala dei possibili impatti dei rischi che e quella proposta nel Manuale IGRUE versione 7.1 del 13 ottobre 2021.

Per la **Fase 6** è stata elaborata una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione, il tutto contenuto nell'allegato II) della Strategia di Audit.

I valori attribuiti per la valutazione del rischio sono stati calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit che ha restituito la tabella sottostante:

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione dei rischi	(Obiettivo e ambito dell'audit) 01.07.2022 30.06.2023
Autorità di Gestione	2014IT05SFOP008	POR FSE Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione	Settore "Audit e controlli di secondo livello"	51,00 %	Audit di sistema e relativi Test di conformità Autorità di Gestione con funzione di
Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione				51,54 %	

					Certificazione
--	--	--	--	--	----------------

Per la **Fase 7** sulla base dei valori ottenuti del Risk Score (RS), di cui alla tabella dell'allegato II) della Strategia di Audit, si sono determinate le priorità per la pianificazione degli audit e si è dato priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è stato attribuito con il Rapporto Provvisorio di audit di sistema inviato, all'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, con nota ID 30135890 del 29.06.2023. L'esito finale è stato confermato con il Rapporto Definitivo trasmesso con nota ID 30355706 del 21.07.2023, il quale ha determinato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 1 per l'Autorità di Gestione) e Categoria 2 – Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per il RC 9 per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da dover impartire raccomandazioni, ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo, di cui si forniranno dettaglio al seguente capitolo 4.5.

4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema.

4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

Audit di Sistema Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.

Con rapporto definitivo del 20.07.2023, trasmesso con nota ID 30355706 del 21.07.2023, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha parzialmente chiuso, con nota ID 31415284 del 21.11.2023, e definitivamente con nota ID 31792792 del 04.01.2024:

Con Chiusura Parziale ID 31415284 del 21.11.2023:

Requisito chiave 1 (p.to di controllo 1.1.10) - Raccomandazione 1: Si raccomanda di fornire all'AdA indicazioni sulle modalità che l'AdG intende attuare per rendere evidenza al monitoraggio delle linee d'attività del personale delle strutture attuative.

L'Autorità di Gestione ha fornito, nei tempi previsti (nota prot n. 30865237 del 27/09/2023), le indicazioni richieste, che verranno adottate nelle future revisioni del SiGeCo del POR FSE 2014-20, prevedendo integrazioni dell'All.1 (*inserimento di un'apposita colonna in cui sarà data evidenza agli atti di attribuzione delle linee di attività relativi alle strutture di appartenenza di tutti i dipendenti elencati*).

Valutazione dell'AdA: si premette che nel corso dell'audit l'AdG ha attuato il monitoraggio delle linee d'attività delle strutture attuative ed accettato il suggerimento dell'AdA di evidenziare *pro-futuro* il lavoro svolto, in analogia a quanto descritto nell'allegato del SiGeCo per il fondo FESR; considerato che la raccomandazione dell'AdA ha lo scopo di formalizzare le modalità che verranno adottate dall'AdG per dare evidenza al monitoraggio svolto, si ritiene che l'AdG, impegnandosi ad integrare in tal senso l'All. 1 del SiGeCo, ha risposto alla raccomandazione impartita. Pertanto, si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

Requisito chiave 9 (p.to di controllo 9.2.1) -. Raccomandazione 1: Si raccomanda di aggiornare il DDD n. 179/2022, riportando le linee di attività del nuovo personale dedicato alle attività di certificazione, come riportato nell'all.1 del SiGeCo modificato con DDD n. 101/2023.

L'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione ha fornito, nei tempi previsti (nota prot n. 30865237 del 27.09.2023), le indicazioni richieste, precisando che il DDD 179/2022 verrà aggiornato con il recepimento della nota n. 30247311 del 11.07.2023 (*Assegnazione della Dott.ssa Daniela Santoni a funzioni di potenziamento dell'Organismo di Pagamento e* 14/02/2024

Certificazione), riportando le linee di attività del nuovo personale dedicato alle attività di certificazione, contestualmente all'aggiornamento complessivo della organizzazione interna della Direzione Programmazione integrata delle risorse comunitarie e nazionali, entro l'anno corrente.

Valutazione dell'AdA: si premette che nel corso dell'audit l'AdG anche con funzioni di certificazione ha provveduto alla modifica del SiGeCo (par. 3.2- 3.2.1 ed allegato 1), riportando correttamente le unità di personale addetto alle attività di certificazione; considerato tuttavia che la raccomandazione dell'AdA in merito alla conseguente revisione delle "linee di attività" stabilite con DDD n. 179/2022 ha lo scopo di evitare eventuali discrepanze tra i due documenti e che tale verifica da parte dell'AdA non è possibile, poiché l'aggiornamento delle linee di attività del nuovo personale dedicato alle attività di certificazione non è stato ancora completato, si ritiene che la raccomandazione impartita non sia stata accolta. Nell'invitare l'Autorità competente a provvedere in tal senso, entro il 15.12.2023, si comunica di ritenere formalmente aperto il follow up della presente raccomandazione.

Si precisa che con nota ID 31633349 del 14.12.2023, da parte dell'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione, è stata richiesta una proroga per la chiusura del follow up, che è stata accettata, da parte dell'Autorità di Audit, con nota ID 31651459 del 18.12.2023, fissando una nuova scadenza al 31.12.2023, per l'adozione e trasmissione all'AdA dell'atto di aggiornamento del DDD n. 179/2022.

Con Chiusura Totale con nota ID 31792792 del 04.01.2024:

a seguito alla chiusura parziale del follow up con nota prot. 31415284 del 21.11.2023 relativa al Requisito chiave 1 ed alla successiva proroga, sopra precisata, si prende atto che l'Autorità di Gestione ha trasmesso, entro i termini previsti con nota prot. 31755323 del 29.12.2023, le informazioni richieste in merito all'attuazione delle raccomandazioni impartite con rapporto definitivo dell'Audit di sistema.

Sulla base delle relative verifiche svolte da questa Autorità, si comunica pertanto l'esito del follow-up, come di seguito esposto.

Requisito chiave 9 (p.to di controllo 9.2.1) -. Raccomandazione 1: Si raccomanda di aggiornare il DDD n. 179/2022, riportando le linee di attività del nuovo personale dedicato alle attività di certificazione, come riportato nell'all.1 del SiGeCo modificato con DDD n. 101/2023.

L'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione ha fornito, nei tempi previsti, le indicazioni richieste, trasmettendo l'aggiornamento del DDD n. 179/2022, disposto con Decreto n.

211 del 29.12.2023, relativo all'organizzazione interna della Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali, con il quale vengono definite le linee di attività del personale ed individuate le connesse responsabilità.

Valutazione dell'AdA: L'AdG anche con funzioni di certificazione ha già provveduto alla modifica del SiGeCo (par. 3.2- 3.2.1 ed allegato 1), riportando correttamente il funzionario Daniela Santoni tra le unità di personale addetto alle attività di certificazione; considerato che l'allegato A del Decreto n. 211 del 29.12.2023 individua il suddetto funzionario tra le unità di personale che collaborano con la PO "Fondi Europei a gestione diretta, Progetto Esperti PNRR, Organismo di Pagamento e Certificazione", si ritiene che la raccomandazione impartita sia stata accolta. Si comunica pertanto di ritenere formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione.

4.6 Carenze specifiche individuate

Non sono state individuate carenze specifiche in quanto le attività di audit svolte non hanno riguardato le tipologie previste dalla nota EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018 (strumenti finanziari, aiuti di stato, progetti generatori di entrate, ecc.).

4.7 Livello di affidabilità

Per quanto riguarda la valutazione della affidabilità del sistema per l'anno contabile 2022/2023 si sono osservate le seguenti procedure:

La determinazione del livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare deve essere comprovata dal verbale di valutazione di affidabilità complessiva del Si.Ge.Co., redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 9° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.9, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'avvio dell'audit delle operazioni, l'AdA, in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere al campionamento subito dopo

L'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del verbale definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione di affidabilità complessiva del Si.Ge.Co.

Si aggiunge inoltre che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Commissione Europea, con nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18.03.2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione", ha suggerito alle AdA di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che:

"per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi (TET<2%) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili". Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti"; ad ogni modo a titolo cautelativo per questo 9° periodo si reputa opportuno applicare il livello di confidenza all'80%, corrispondente ad un livello di affidabilità in Categoria 3 "Il sistema funziona parzialmente, sono necessari miglioramenti significativi". Il livello di confidenza poteva essere rivisto al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva e se necessario l'AdA poteva provvedere al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che, con nota ID 287011828 del 08.02.2023, come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Memorandum Planning è stato comunque avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, sui requisiti chiave 1 e 9.

Dopo il rilascio del verbale definitivo dell'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di Certificazione, avvenuto con nota ID 30355706 del 21.07.2023, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

Con Verbale di affidabilità ID 30456280 del 01.08.2023 è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema in "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 70%.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Nello svolgimento dell'attività di controllo relativa all'audit delle operazioni, l'AdA non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni, ma solo del proprio personale interno. Si assicura che il lavoro di audit, eseguito tenendo conto degli standard internazionalmente riconosciuti, è attendibile ai fini della RAC e consente di elaborare un parere di audit valido.

5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS Standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 – versione n.9, approvata con Decreto del Dirigente n.2 del 23/01/2023) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.4.5, versione n.6 approvato con Decreto del Dirigente n.7 del 17/02/2022).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 28581869 del 27/01/2023, è stato pianificato di adottare per questo periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè entro i mesi di febbraio, maggio e luglio/agosto riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio previste di dicembre 2022 e di aprile/maggio 2023 e alla domanda finale di pagamento intermedio di luglio 2023.

Inoltre si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 "Campionamento di Revisione" e IIA 2320-3 "Campionamento di Audit".

Tutte le fasi del campionamento, suddiviso nei tre step, sono descritte nei relativi verbali (ID 28805860 del 20/02/2023 per il 1° step, ID 30107789 del 28/06/2023 per il 2° step e ID 30606766 del 29/08/2023 per il 3° ed ultimo step); l'elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia e importi, è riportato nel successivo paragrafo 5.3

5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS Standard multi-periodo, con unità campionaria l'operazione, suddiviso in tre step e cioè:

- 1° step febbraio 2023 sulla Domanda di pagamento intermedio n.1 del 27/12/2022,
- 2° step giugno 2023 sulla Domanda di pagamento intermedio n.2 del 31/05/2023,
- 3° ed ultimo step agosto 2023 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.3 del 28/07/2023.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

- 1° step su DPI n.1 del 27/12/2022 (verbale ID 28805860 del 20/02/2023)

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la seguente formula che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 26.336.814,18$ (valore noto)
- $BV_{2+3} = 15.000.000,00$ (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{1+2+3} = 41.336.814,18$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,00340$
- $TE = 826.736,28$ cioè 2% di BV_{1+2+3}
- $AE = 413.368,14$ cioè 1% di BV_{1+2+3}

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si specifica che:

- BV_1 è il valore della spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2022 per un importo di € 26.336.814,18 costituito da importi positivi, mentre il valore di BV_{2+3} è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG con una stima di circa € 15.000.000,00; complessivamente quindi BV_{1+2+3} è pari a 41.336.814,18. Il numero di progetti di importo positivo certificati con la domanda di pagamento

di dicembre 2022 (N_1) è pari a 2604, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

generalmente si procede al campionamento delle operazioni al termine degli audit di sistema, una volta determinato il livello di affidabilità e di conseguenza il livello di confidenza da applicare.

Il livello di affidabilità deve inoltre essere comprovato dal verbale di valutazione complessiva del SiGeCo, redatto sempre al termine degli audit e tale da riassumere i risultati ottenuti.

Per il 9° periodo contabile invece, conformemente a quanto indicato nella stessa Strategia versione n.9, al fine di distribuire l'attività di audit in modo più omogeneo nel corso dell'anno, evitando nello stesso tempo di ritardare eccessivamente l'inizio dell'audit delle operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha ritenuto ragionevole procedere al campionamento dopo l'avvio dell'audit di sistema, senza attendere la chiusura del rapporto definitivo dell'audit e quindi la stesura del verbale di valutazione complessiva del SiGeCo.

Si ricorda inoltre che la Commissione Europea con la nota Ref. Ares(2020) 1641010 del 18/03/2020 a firma congiunta delle due Direzioni Generali "Politica Regionale e Urbana" e "Occupazione, Affari Sociali e Inclusione" aveva suggerito alle AdA, all'inizio dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel 6° periodo contabile, di dare priorità agli audit delle operazioni rispetto agli audit di sistema, precisando che: *"Per quanto riguarda i parametri di campionamento, in caso di assenza di risultati definitivi sugli audit di sistema, la Commissione suggerisce che se gli ultimi risultati degli audit delle operazioni sono stati positivi ($TET < 2\%$) possono essere riutilizzati i parametri derivanti dagli ultimi risultati disponibili"*. Si è ritenuto pertanto che quanto a suo tempo suggerito dalla Commissione potesse continuare ad essere ugualmente applicato all'attuale periodo contabile.

Si segnala che nel periodo contabile precedente il sistema era stato valutato in Categoria 2 "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti"; tuttavia, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha ritenuto opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo al termine degli audit di sistema con la redazione del verbale di valutazione complessiva, provvedendo se necessario al ricalcolo della dimensione del campione in base ai nuovi parametri.

A completamento delle informazioni, si aggiunge che con nota ID 28701182 dell'08/02/2023, come da calendario approvato nella Strategia e nell'Audit Planning Memorandum, è stato avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG/AdC, sui requisiti chiave 1 e 9;

- $\sigma_{rw1+2+3}$, è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo (BV_i) e il valore contabile (BV) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{r_{w1+2+3}}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove σ_{rt}^2 è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$ rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo t e \bar{r}_t costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo t .

La deviazione standard per il primo periodo è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità: cioè pari a 0,00340.

Per quanto riguarda la deviazione standard degli altri due periodi si possono considerare i dati storici prendendo in esame anche la programmazione 2007/2013; nel corso dei campionamenti nei quali è stato impiegato il metodo Mus standard, la deviazione standard dei tassi di errori ha avuto l'andamento riportato nelle seguenti tabelle:

Programmazione	2007/2013				
anno audit	2012	2013	2014	2015	2016/2017
s_{rw}	0,02478	0,00153	0,00304	0,00279	0,00582

Programmazione	2014/2020					
anno audit	2016/2017 3° P.C.	2017/2018 4° P.C.	2018/2019 5° P.C.	2019/2020 6° P.C.	2020/2021 7° P.C.	2021/2022 8° P.C.
s_{rw}	0,01644	0,00059	0,02325	0,01117	0,00007	0,00340

per cui in base al proprio giudizio professionale, considerando l'andamento della deviazione standard sia nel corso della programmazione 2007/2013 che per i controlli della programmazione 2014/2020, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare l'approccio semplificato, supponendo che la variabilità dei tassi di errori sia di ordine di grandezza analoga in tutti i tre periodi utilizzando quindi la stessa deviazione standard, impegnandosi a riverificarne l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di σ_{rw} è pertanto risultato = 0,00340;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 826.736,28 (2% di 41.336.814,18);

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2022 sulla spesa certificata nel periodo contabile 2021/2022, pari a 0,07%. Nello stesso tempo si specifica che il tasso di errore proiettato relativo all'8° periodo contabile è stato ricalcolato conteggiando anche la rettifica per la presenza nel campione dell'8° periodo di una operazione soggetta alla questione della limitazione ingiustificata del subappalto, così come richiesto dalla Commissione Europea, per cui il tasso di errore era inizialmente pari a 0,13%; ad ogni modo, a fini cautelativi e in base al proprio giudizio professionale, l'AdA ha reputato appropriato considerare un tasso di errore atteso pari all'1% e quindi AE = € 413.368,14 (1% di 41.336.814,18).

Applicando alla formula i parametri individuati come sopra descritto, si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 41.336.814,18 \times 0,00340)^2}{(826.736,28 - 413.368,14)^2} = 1$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione $n = 1$, l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione n , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{26.336.814,18}{41.336.814,18} \times 30 \cong 20$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.20 progetti**, mentre i restanti 10 rimangono per il secondo e per il terzo step in proporzione della spesa.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati, in quanto anche se all'interno della popolazione sono presenti due nuovi interventi "Continuità lavorativa" e "Progetti carcinoma" non certificati nelle precedenti domande di pagamento e quindi non sottoposti ad audit, l'AdA ha reputato che entrambi non presentassero un particolare fattore di rischio, differente rispetto a quello riscontrabile nel resto della popolazione, aspettandosi di non accertare un livello di errore maggiore in tali gruppi di operazioni.

Pertanto, l'AdA, basandosi sui risultati dell'analisi effettuata e sul proprio giudizio professionale, ha reputato che la popolazione BV_1 potesse essere considerata nel suo insieme, senza effettuare stratificazioni,

riservandosi ad ogni modo la facoltà di ricorrere a campionamenti aggiuntivi, nel caso di riscontro di particolari elementi di rischio o di tipologie di operazioni mai analizzate nel corso dell'intera Programmazione 2014/2020, al fine di garantire la copertura della spesa. Si sottolinea infine che all'interno della spesa certificata per questo primo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del primo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_1/n_1 e cioè $26.336.814,18 : 20 = 1.316.840,71$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto BV_1/n_1 il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 20 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE impiegando la funzione del campionamento con metodo statistico MUS Standard multi-periodo;
- numero **progetti estratti per il primo periodo pari a 20** per un totale spesa campionata di € **479.307,74**, interamente di spesa pubblica, corrispondente all'1,82% della spesa pubblica totale certificata a dicembre 2022, prima fase del campionamento multi-periodo per il 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti a quattro delle otto tipologie di intervento certificate (cioè Continuità lavorativa, Creazione di impresa, Progetti carcinoma e Progetti formativi) mentre non sono state selezionate operazioni degli interventi Acquisizione beni e servizi, Aiuti alle Assunzioni, Bonus/Borse/Voucher e Progetti territoriali orientamento, che ad ogni modo sono stati verificati nei precedenti periodi contabili, tramite l'audit delle operazioni o tramite le verifiche aggiuntive dell'audit dei conti, senza riscontrare fattori di rischio specifici, sottolineando che sono presenti entrambe le nuove tipologie di intervento (Continuità lavorativa e Progetti carcinoma) per cui è possibile concludere che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

- 2° step su DPI n.2 del 31/05/2023 - verbale ID 30107789 del 28/06/2023

Per la determinazione del campione del secondo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_{2+3} = \frac{(z \times BV_{2+3} \times \sigma_{rw2+3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 26.336.814,18$ (valore noto)
- $BV_2 = 9.424.210,18$ (valore noto)
- $BV_3 = 4.000.000,00$ (valore stimato fornito dall'AdG)
- $BV_{2+3} = 13.424.210,18$

- $BV_{1+2+3} = 39.761.024,36$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{r_{12+3}} = 0,00340$
- $s_{r_1} = 0,00340$
- TE = 795.220,49 cioè 2% di BV 39.761.024,36
- AE = 397.610,24 cioè 1% di BV 39.761.024,36
- $n_1 = 20$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si segnala che:

- BV_1 è il valore della spesa positiva certificata con la DPI n.1 di dicembre 2022, per un importo di € 26.336.814,18; BV_2 è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.2 di maggio 2023, per un importo di € 9.424.210,18; mentre BV_3 è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un importo di € 4.000.000,00. Complessivamente, quindi, BV è pari a € 39.761.024,36;
- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo step;
- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli del primo periodo s_{r_1} e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per i periodi successivi $\sigma_{r_{2+3}}$, in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa AdA sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: *"Dopo il primo periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo?"* - Risposta CE: *i parametri sono sempre stimati, quindi l'AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit*"). Pertanto, il valore utilizzato è pari a 0,00340;
- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 795.220,49 (2% di 39.761.024,36);
- AE, cioè l'errore atteso, viene fissato pari all'1%, confermando le conclusioni riportate nel verbale del 1° step, aggiungendo che a seguito alle ultime indicazioni della Commissione l'irregolarità riferita al subappalto doveva essere proiettata e non sommata, comportando di conseguenza un tasso ricalcolato di 0,35%. Ad ogni modo l'AdA, in base al proprio giudizio professionale, a fini cautelativi già nel primo step aveva applicato un tasso di errore atteso pari all'1% confermato per il secondo step: per cui AE = € 397.610,24 (1% di 39.761.024,36).

In base a quanto sopra descritto in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la
14/02/2024

rideterminazione della dimensione del campione per la seconda fase risulta:

$$n_{2+3} = \frac{(1,282 \times 13.424.210,18 \times 0,00340)^2}{(795.220,49 - 397.610,24)^2 - 1,282^2 \times \frac{26.336.814,18^2}{20} \times 0,00340^2} = 1$$

Dalla formula è risultato $n_{2+3} = 1$ per cui è rimasta valida la dimensione complessiva di 30 elementi di cui 20 già estratti con il campione della prima fase e 10 da selezionare tra la seconda e la terza fase in proporzione alle due popolazioni (BV_2 e BV_3):

$$n_2 = \frac{BV_2}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{9.424.210,18}{13.424.210,18} \times 10 \cong 7$$

$$n_3 = \frac{BV_3}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{4.000.000,00}{13.424.210,18} \times 10 \cong 3$$

Quindi per la seconda fase del campionamento sono da selezionare **n.7 progetti**.

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, anche per il secondo step, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati in considerazione del fatto che la popolazione BV_2 risulta costituita da tipologie di intervento già verificate nel corso dei vari periodi contabili, tramite gli audit delle operazioni o tramite le verifiche aggiuntive dell'audit dei conti, aspettandosi di non individuare gruppi di operazioni con fattori di rischio differenti, così come di non accertare livelli di errore diversi in alcuni sottogruppi rispetto ad altri.

L'AdA perciò ha considerato la popolazione BV_2 nel suo insieme, riservandosi ad ogni modo la facoltà di ricorrere a campionamenti aggiuntivi, nel caso di riscontro di particolari elementi di rischio o di tipologie di operazioni mai analizzate nel corso dell'intera Programmazione 2014/2020, al fine di garantire la copertura della spesa.

Si conferma inoltre che all'interno della spesa certificata per questo secondo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_2/n_2 e cioè $9.424.210,18 : 7 = 1.346.315,74$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo BV_2 e la dimensione del campione pianificata n_2 , il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 7 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit,

implementato dall'IGRUE con la funzione del campionamento statistico MUS Standard, multi-periodo;

- numero di **progetti estratti per il secondo periodo pari a 7**, per un totale spesa campionata di € **400.029,00**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 4,24% della spesa pubblica totale certificata a maggio 2023, seconda fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti a tre delle sette tipologie di intervento certificate (cioè Borse Botteghe Scuola, Progetti formativi e Progetti territoriali di orientamento) mentre non sono state selezionate operazioni degli interventi Acquisizione beni e servizi, Aiuti alle assunzioni/Stabilizzazioni, Creazione di impresa e Progetti carcinoma, che ad ogni modo sono stati verificati nei precedenti periodi contabili o selezionati nel precedente step.

- 3° step su DFPI n.3 del 28/07/2023 - verbale ID 30606766 del 29/08/2023

Per la determinazione del campione del terzo e ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_3 = \frac{(z \times BV_3 \times \sigma_{rw3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2 - z^2 \times \frac{BV_2^2}{n_2} \times s_{r2}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 26.336.814,18$ (valore noto)
- $BV_2 = 9.424.210,18$ (valore noto)
- $BV_3 = 5.865.958,79$ (valore noto)
- $BV_{1+2+3} = 41.626.983,15$
- $z = 1,282$ (80%)
- $\sigma_{rw3} = 0,00340$
- s_{r1} e $s_{r2} = 0,00340$
- $TE = 832.539,66$ cioè 2% di BV_{1+2+3}
- $AE = 416.269,83$ cioè 1% di BV_{1+2+3}
- $n_1 = 20$
- $n_2 = 7$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si segnala che:

- BV_1 è il valore della spesa positiva certificata con la DPI n.1 di dicembre 2022, per un importo di € 26.336.814,18; BV_2 è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.2 di maggio 2023, per un importo di € 9.424.210,18; infine BV_3 è l'incremento, formato anch'esso da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DFPI n.3 di luglio 2023, per un importo di € 5.865.958,79. Si evidenzia che con la DFPI n.3 è stata certificata una spesa leggermente

superiore a quella stimata dall'AdG (pari a € 4.000.000,00);

- il parametro z è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%, precisando quanto segue: con Verbale di affidabilità ID 30456280 del 01/08/2023, tenendo conto delle risultanze dell'Audit di sistema effettuato sui RC 1 e 9, chiuso con Rapporto definitivo ID 30355706 del 21/07/2023, è stata valutata l'affidabilità complessiva del sistema, con attribuzione della Categoria 2 "Funziona, sono necessari alcuni miglioramenti". L'affidabilità è quindi "medio-alta" ed il livello di confidenza associato è pari a 70%. Ad ogni modo l'AdA, in base al proprio giudizio professionale ha ritenuto opportuno continuare ad impiegare gli stessi valori utilizzati nelle prime due fasi del campionamento e cioè un livello di confidenza all'80%;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli dei primi due periodi s_{r1} e s_{r2} e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per l'ultimo periodo σ_{r3} , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del terzo step i controlli relativi ai primi due periodi non erano ancora finiti, questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione dei periodi precedenti, secondo quanto già motivato per il 2° step e pari a 0,00340;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del secondo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra descritto in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_3 = \frac{(1,282 \times 5.865.958,79 \times 0,00340)^2}{(832.539,66 - 416.269,83)^2 - 1,282^2 \times \frac{26.336.814,18^2}{20} \times 0,00340^2 - 1,282^2 \times \frac{9.424.210,18^2}{7} \times 0,00340^2} = 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da selezionare per la terza ed ultima fase n_3 è pari a n.1 unità; pertanto, la dimensione totale del campione non necessita di revisioni; rimane valida la quantità complessiva di 30 unità di cui 20 estratte nella prima fase, 7 nella seconda e 3 da selezionare nell'ultima:

n	operazioni
n_1	20
n_2	7
n_3	3
n_{1+2+3}	30

Relativamente ad una possibile stratificazione, questa Autorità di Audit, anche per il terzo step, in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad una suddivisione per strati vista la

composizione della popolazione BV_3 , aspettandosi di non individuare gruppi di operazioni con fattori di rischio differenti, così come di non accertare livelli di errore diversi in alcuni sottogruppi rispetto ad altri. L'AdA perciò ha considerato la popolazione BV_3 nel suo insieme, riservandosi ad ogni modo la facoltà di ricorrere a campionamenti aggiuntivi, nel caso di riscontro di particolari elementi di rischio o di tipologie di operazioni mai analizzate nel corso dell'intera Programmazione 2014/2020, al fine di garantire la copertura della spesa.

Si conferma inoltre che all'interno della spesa certificata per questo terzo e ultimo periodo non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del terzo periodo per il numero di progetti da estrarre BV_3/n_3 e cioè $5.865.958,79 : 3 = 1.955.319,60$ (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto BV_3/n_3 il cui controllo va condotto al 100%: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 3 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE impiegando la funzione del campionamento con metodo statistico MUS Standard multi-periodo;
- numero di **progetti estratti per il terzo ed ultimo periodo pari a 3** per un totale spesa campionata di € **69.320,36**, interamente di spesa pubblica, corrispondente all'1,18% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2023, terza ed ultima fase del campionamento multi-periodo per il 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle tipologie di intervento Assegni di ricerca, Progetti formativi e Voucher.

La seguente tabella illustra la composizione della popolazione e della spesa campionata:

Periodo/DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
1 ^a DPI dicembre 2022	26.336.814,18	2604	479.307,74	20
2 ^a DPI maggio 2023	9.424.210,18	987	400.029,00	7
3 ^a DFPI luglio 2023	5.865.958,79	270	69.320,36	3
Totale	41.626.983,15	3861	948.657,10	30

Si assicura inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata. Si comunica inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-002-04, che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	ID	codice locale	CUP	asse	tipologia	spesa campionata
1	1°	1004174	MA;4;1004174	B98D18002570009	3	Progetto formativo	61.780,00
2	1°	1012942	MA;4;1012942	B98E19006540009	1	Creazione d'impresa	21.042,30
3	1°	1047158	MA;4;1047158	B39G18000300009	1	Progetto formativo	90.978,68
4	1°	1060949	MA;4;1060949	B63D21014030009	1	Creazione d'impresa	15.000,00
5	1°	1061076	MA;4;1061076	J16G21001590002	1	Progetto carcinoma	55.649,52
6	1°	1076753	MA;4;1076753	B23D21010850009	1	Continuità lavorativa	11.250,00
7	1°	1077817	MA;4;1077817	B63D21012160009	1	Continuità lavorativa	7.500,00
8	1°	1077856	MA;4;1077856	B33D21017760009	1	Continuità lavorativa	9.750,00
9	1°	1077875	MA;4;1077875	B33D21017770009	1	Continuità lavorativa	30.000,00
10	1°	1078180	MA;4;1078180	B33D21016760009	1	Continuità lavorativa	6.000,00
11	1°	1078324	MA;4;1078324	B73D21012650009	1	Continuità lavorativa	7.500,00
12	1°	1078536	MA;4;1078536	B63D21012240009	1	Continuità lavorativa	15.000,00
13	1°	1079466	MA;4;1079466	B83D21011930009	1	Continuità lavorativa	15.000,00
14	1°	1079759	MA;4;1079759	B53D21009560009	1	Continuità lavorativa	22.500,00
15	1°	1080259	MA;4;1080259	B53D21009370009	1	Continuità lavorativa	22.500,00
16	1°	1081710	MA;4;1081710	B13D21009900009	1	Continuità lavorativa	7.500,00
17	1°	1083279	MA;4;1083279	B53D21009450009	1	Continuità lavorativa	11.250,00
18	1°	1083697	MA;4;1083697	B63D21008740009	1	Creazione d'impresa	15.000,00
19	1°	1084052	MA;4;1084052	B93D21010730009	3	Progetto formativo	30.478,98
20	1°	1084965	MA;4;1084965	B83D22000030007	1	Progetto formativo	23.628,26
21	2°	1018192	MA;4;1018192	B58D18001300009	3	Progetto formativo	10.127,85
22	2°	1048805	MA;4;1048805	B91F18000390009	1	Progetto formativo	74.393,22
23	2°	1059098	MA;4;1059098	B71D21000190009	3	Progetto formativo	19.772,48
24	2°	1059376	MA;4;1059376	B61D21000120009	3	Progetto formativo	5.969,36
25	2°	1061347	MA;4;1061347	B73D21001910009	1	Botteghe Scuola	13.020,00
26	2°	1083308	MA;4;1083308	B13D21010850009	3	Progetto formativo	107.330,34
27	2°	1084029	MA;4;1084029	B39J21026500009	1	Prog. Orientamento	169.415,75
28	3°	1057581	MA;4;1057581	B11B21000090009	1	Assegni Ricerca	25.069,02
29	3°	1083327	MA;4;1083327	B83D21012160009	3	Progetto formativo	39.451,34
30	3°	1083392	MA;4;1083392	B83D21008160009	3	Voucher master	4.800,00
Totale							948.657,10

All'interno del campione del 9° periodo contabile risultano operazioni della maggior parte delle tipologie e degli assi 1 e 3 che a livello di spesa sono i più consistenti (rispettivamente 73,70% e 23,70%).

L'AdA ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato estratto,
 14/02/2024

consentendo di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013.

Si fa presente infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre, tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:

per ciascuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

- 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati per i periodi contabili precedenti (3° periodo 2016/2017, 4° periodo 2017/2018, 5° periodo 2018/2019, 6° periodo 2019/2020, 7° periodo 2020/2021 e 8° periodo 2021/2022) fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2022/2023 riscontrando tale situazione per 5 operazioni (ID 194778, ID 1015678, ID 1016430, ID 1036091 e ID 1047810).

Per due operazioni (ID 194778 e ID 1015678) la spesa totale ammissibile è superiore alla soglia di 300.000,00 euro per cui non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; appurato che non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2022/2023 su questi due progetti, gli stessi possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non è stato necessario escluderli dalla popolazione utilizzata per il campionamento. Le restanti 3 operazioni invece con spesa ammissibile inferiore alla soglia di 300.000,00 euro rientrano nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che tali operazioni sono già state sottoposte ad un audit nei precedenti periodi contabili, non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione. Trattandosi di sole 3 operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha deciso di non escluderle dalla popolazione BV da utilizzare per il campionamento, applicando piuttosto la procedura della sostituzione in caso di eventuali estrazioni, come d'altronde consentito dai Regolamenti comunitari.

Nell'ambito dell'estrazione del primo step, nessuna delle operazioni soggetta alle condizioni dell'art.148.1 è stata selezionata, per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi ai cinque progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile e la quota FSE, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
194778	4.233.500,07	4.233.500,07	2.116.750,04	573.976,27	4° periodo_1 RAC 2019
				1.084.034,75	5° periodo_1 RAC 2020
				686.878,13	6° periodo_3 RAC 2021
1015678	1.286.184,51	1.286.184,51	643.092,26	231.273,75	6° periodo_1 RAC 2021
1016430	15.000,00	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7° periodo_1 RAC 2022
1036091	112.000,00	112.000,00	56.000,00	48.736,48	8° periodo_1 RAC 2023
1047810	238.354,75	238.354,75	119.177,38	145.936,50	8° periodo_1 RAC 2023

- 2° step

anche per la seconda fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV₂ sono presenti n.5 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti (ID 1004174, ID 1016019, ID 1016795, ID 1048296 e ID 1084965).

Dall'esame delle operazioni evidenziate, risulta che sono tutte di importo inferiore alla soglia di 300.000,00 euro presentando però la diversità di seguito descritta:

- le operazioni ID 1004174 e ID 1084965, anche se di importo inferiore alla soglia di 300.000,00 euro, possono essere controllate di nuovo in quanto sono state campionate nel 1° step dell'attuale 9° periodo contabile e rientrano pertanto nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata, tenendo conto che come riportato nella nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, "...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno", per cui essendo state campionate nel 1° step del 9° periodo contabile, possono essere oggetto di una ulteriore verifica, visto che secondo la nota EGESIF in caso di campionamento multi-periodo si ha un unico audit;
 - le restanti tre operazioni (ID 1016019, ID 1016795 e ID 1048296) la cui spesa ammissibile non supera la soglia di 300.000,00 euro, rientrano invece nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che le operazioni in questione sono già state sottoposte ad un audit nei precedenti periodi contabili (nel 7° periodo per l'operazione ID 1016019 e nell'8° periodo per le operazioni ID 1016795 e ID 1048296), non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione. Trattandosi di sole 3 operazioni, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha deciso di non escluderle dalla popolazione BV da utilizzare per il campionamento, applicando piuttosto la procedura della sostituzione in caso di eventuali estrazioni, come d'altronde consentito dai Regolamenti comunitari.
- Confermando che alla data del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate,

specificando ad ogni modo che nessuna delle cinque operazioni indicate è stata estratta in questo step. Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra descritti:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
1004174	112.000,00	112.000,00	56.000,00	61.780,00	9° periodo_1 RAC 2024
1016019	3.255,00	3.255,00	1.627,50	2.170,00	7° periodo_2 RAC 2022
1016795	190.080,00	190.080,00	95.040,00	22.129,17	8° periodo_1 RAC 2023
1048296	238.354,75	238.354,75	119.177,38	126.698,50	8° periodo_2 RAC 2023
1084965	47.360,00	47.360,00	23.680,00	23.628,26	9° periodo_1 RAC 2024

- 3° step

infine, anche per l'ultima fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV₃ sono presenti n.4 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti (ID 1047810, ID 1048805, ID 1059376 e ID 1061076) con le seguenti caratteristiche:

- le operazioni ID 1048805, ID 1059376 e ID 1061076, anche se di importo inferiore alla soglia di 300.000,00 euro, possono essere controllate di nuovo in quanto sono state campionate nei primi due step dell'attuale 9° periodo contabile (nel 1° step ID 1061076 e nel 2° step ID 1048805 e ID 1059376) e rientrano pertanto nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata, tenendo conto che come riportato nella nota EGESIF 16-0014-00 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, *"...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno"*, per cui possono essere oggetto di una ulteriore verifica in quanto in caso di campionamento multi-periodo si ha comunque un unico audit;

- la restante operazioni (ID 1047810) la cui spesa ammissibile non supera la soglia di 300.000,00 euro, rientra invece nella casistica secondo la quale non è soggetta a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che l'operazione in questione è già stata sottoposta ad un audit nel precedente 8° periodo contabile, non va ulteriormente controllata per cui può essere esclusa dalla popolazione oppure sostituita in caso di estrazione. Trattandosi di una sola operazione, l'AdA in base al proprio giudizio professionale, ha deciso di non escluderla dalla popolazione BV da utilizzare per il campionamento, applicando piuttosto la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione, come d'altronde consentito dai Regolamenti comunitari.

Confermando che alla data del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per l'operazione sopra evidenziata, specificando ad ogni modo che nessuna delle quattro operazioni indicate è stata estratta in questo ultimo step.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra descritti:

ID	spesa totale ammissibile	contributo concesso	quota FSE 50%	spesa pubblica campionata	periodo contabile del precedente campione
1047810	238.354,75	238.354,75	119.177,38	145.936,50	8° periodo_1 RAC 2023
1048805	190.080,00	190.080,00	95.040,00	74.393,22	9° periodo_2 RAC 2024
1059376	20.250,00	20.250,00	10.125,00	5.969,36	9° periodo_2 RAC 2024
1061076	149.721,60	149.721,60	74.860,80	55.649,52	9° periodo_1 RAC 2024

5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato nel 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023, si è proceduto all'esame dei dati come di seguito descritto:

- nel primo step la popolazione utilizzata per il campionamento, composta unicamente da progetti con importo positivo, è pari a € 26.336.814,18, mentre la spesa certificata con la DPI n.1 di dicembre 2022 è pari a € 26.105.766,33; la differenza è determinata dai progetti con importo negativo per un totale di € 236.316,65 a seguito di rettifiche intervenute da parte dell'AdG e dal progetto ID 1006705 di € 5.268,80 il cui importo è stato erroneamente duplicato nella DPI n.1 e che ai fini del campionamento viene conteggiato solo una volta.

La seguente tabella riepiloga quanto sopra illustrato:

Riconciliazione della spesa 1° step	
Domanda di pagamento intermedio n.1	26.105.766,33
Importi negativi	236.316,65
Progetto duplicato ID 1006705 (da detrarre)	-5.268,80
Popolazione per campionamento	26.336.814,18

- nel secondo step tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 9.424.210,18) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 8.124.123,08) intercorre la differenza di € 1.300.087,10 dovuta a rettifiche su 203 progetti per verifiche di gestione da parte dell'AdG:

Riconciliazione della spesa 2° step	
Domanda di pagamento intermedio n.2 (A)	34.229.889,41
Domanda di pagamento intermedio n.1 (B)	26.105.766,33
Incremento netto (C = A-B)	8.124.123,08
Popolazione per campionamento (D)	9.424.210,18
Differenza (E = D-C)	1.300.087,10
Importi negativi (F)	1.300.087,10
Differenza (G = F-E)	---

- nel terzo step infine tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 5.865.958,79) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 5.494.048,35) intercorre la differenza di € 371.910,44 dovuta a rettifiche su 24 progetti per verifiche di gestione da parte dell'AdG:

Riconciliazione della spesa 3° step	
Domanda finale di pagamento intermedio n.3 (A)	39.723.937,76
Domanda di pagamento intermedio n.2 (B)	34.229.889,41
Incremento netto (C = A-B)	5.494.048,35
Popolazione per campionamento (D)	5.865.958,79
Differenza (E = D-C)	371.910,44
Importi negativi (F)	371.910,44
Differenza (G = F-E)	---

Complessivamente la spesa certificata nel periodo contabile dal 01/07/2022 al 30/06/2023, tramite tre domande di pagamento intermedio, è pari a € 39.723.937,76 costituita da n.3658 progetti, mentre la spesa utilizzata per il campionamento è pari a € 41.626.983,15, con una differenza di € 1.903.314,09, come di
14/02/2024

seguito riassunto:

DPI	Numero progetti cumulati	Spesa cumulata	Incremento netto	Delta per campione	Differenza
1 ^a DPI - 27/12/2022	2751	26.105.766,33	26.105.766,33	26.336.814,18	231.316,55
2 ^a DPI - 31/05/2023	3473	34.229.889,41	8.124.123,08	9.424.210,18	1.300.087,10
3 ^a DFPI - 28/07/2023	3658	39.723.937,76	5.494.048,35	5.865.958,79	371.910,44
Totale			39.723.937,76	41.626.983,15	1.903.314,09

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è illustrata dalla seguente tabella:

DPI	Progetti positivi per campione (delta)	Progetti negativi
1 ^a DPI - 27/12/2022	2604	26
2 ^a DPI - 31/05/2023	987	203
3 ^a DFPI - 28/07/2023	270	24
Totale	3861	253

5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nelle tabelle del paragrafo precedente, nel corso del 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023 sono state presentate n.3 domande di pagamento intermedio, di cui l'ultima finale entro il 31/07/2023 e complessivamente ci sono 253 unità negative, di cui 26 riscontrate nella DPI n.1, 203 nella DPI n.2 e 24 nella DFPI n.3.

Secondo quanto previsto dal Reg.(UE) 480/2014 art.28.7 si conferma che le 253 unità negative sono state trattate come una popolazione separata e tutte sono state oggetto di controllo da parte dell'AdA, senza ricorrere ad un campionamento; come descritto nel rapporto di controllo ID 31924772 del 19/01/2024 è stata effettuata l'analisi degli importi negativi, cioè delle rettifiche rispetto alla certificazione precedente, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro.

Al termine dei controlli è risultato che le procedure seguite dal SiGeCo sono regolari e tutti gli importi negativi sono stati registrati nel sistema di contabilità dell'AdG con funzioni di certificazione e nel caso in cui si tratta di irregolarità e non di errore, rinuncia o aggiustamento contabile, gli stessi sono stati iscritti nell'Appendice 2

14/02/2024

dei Conti.

La tabella che segue riepiloga i dati relativi ai valori negativi, ripartiti per periodo contabile di certificazione della spesa rettificata e per domanda di pagamento nella quale è avvenuto il ritiro:

Periodo contabile di certificazione della spesa rettificata	Importi negativi			
	DPI n.1	DPI n.2	DFPI n.3	Totale
5° periodo al 30/06/2019	43.194,23	40.854,08	0	84.048,31
6° periodo al 30/06/2020	6.609,57	101.710,57	30.000,00	138.320,14
7° periodo al 30/06/2021	28.479,94	74.961,74	45.000,00	148.441,68
8° periodo al 30/06/2022	158.032,91	195.293,16	53.083,33	406.409,4
9° periodo al 30/06/2023	0	887.267,55	243.827,11	1.131.094,66
Totale	236.316,65	1.300.087,10	371.910,44	1.908.314,19

Inoltre nella tabella successiva viene indicata una ulteriore ripartizione degli importi negativi per periodo contabile di certificazione della spesa rettificata e per motivo del ritiro:

Periodo contabile di certificazione della spesa rettificata	Motivo				Totale
	Irregolarità	Rinuncia	Errore	Aggiustamento contabile	
5° p.c. al 30/06/2019	25.810,87	9.281,93	48.955,51	0	84.048,31
6° p.c. al 30/06/2020	110.668,31	27.430,54	221,29	0	138.320,14
7° p.c. al 30/06/2021	94.146,19	19.895,84	34.399,65	0	148.441,68
8° p.c. al 30/06/2022	186.839,91	73.472,22	33.318,09	112.779,18	406.409,4
9° p.c. al 30/06/2023	65.807,84	15.000,00	373.501,32	676.785,50	1.131.094,66
Totale	483.273,12	145.080,53	490.395,86	789.564,68	1.908.314,19

Si aggiunge solo per maggior precisione che in alcuni casi si tratta di ritiri impropriamente effettuati con le domande di pagamento del 9° periodo contabile ma che sono stati rilevati dalla stessa AdG/AdC la quale pertanto ha già attuato il ripristino degli importi nella DPI n.2 del 10° periodo contabile di dicembre 2023
 14/02/2024

oppure provvederà al reintegro con la prossima DPI sempre del 10° periodo, come da annotazioni riportate nel sistema informativo Siform. Anche se si tratta di una inesattezza nella certificazione delle spese, quanto riscontrato non ha comportato un utilizzo improprio delle risorse comunitarie e non ha compromesso la salvaguardia del bilancio comunitario.

5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni).

Nel corso degli audit espletati sono state controllate le 30 operazioni estratte (per una spesa totale campionata di € 948.657,10) verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019; tutti i controlli sono stati terminati e sono stati predisposti i relativi rapporti definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (Assegni ricerca, Botteghe Scuola, Continuità lavorativa, Creazione di impresa, Progetti carcinoma, Progetti formativi, Progetti territoriali di orientamento e Voucher) specificando che in detto periodo non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari.

Sub-campionamento

Tutte le trenta operazioni sono state controllate al 100% della spesa, per un totale di € 948.657,10, corrispondente al totale campionato.

Procedure di controllo

Per quanto riguarda le procedure di controllo, in base al proprio Manuale di audit, sono state adottate le seguenti modalità di lavoro:

- una prima fase di verifiche desk attraverso la revisione dei documenti disponibili tramite i sistemi informativi dell'Amministrazione regionale;
- una seconda fase consistente nella richiesta al beneficiario della documentazione necessaria per completare il controllo, da trasmettere in via telematica;
- infine, una terza possibile fase con la visita in loco da valutare in base alle circostanze e alla tipologia di operazione, al fine di riscontrare l'eventuale realizzazione dell'intervento o ulteriori aspetti necessari per la conclusione dell'audit.

L'attività è stata organizzata e gestita dall'AdA in modo da poter essere completata nei termini previsti dai Regolamenti comunitari.

Esame degli errori

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità nelle spese certificate in 5 operazioni.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità riscontrate, secondo la classificazione prevista nell'Allegato 5 dell'EGESIF 15-0002-04, segnalando che alla RAC è allegato il file in formato excel "Tabella irregolarità FSE-RAC 2024":

ID	tipologia	spesa campionata e controllata	spesa errata	%	tipo di irregolarità	ref.
1° Step						
1004174	Progetto formativo	61.780,00	-	-		
1012942	Creazione d'impresa	21.042,30	0,65	0,003%	Spese non rientranti nell'area di ammissibilità	8.4
1047158	Progetto formativo	90.978,68	2,57	0,003%	Altre spese non ammissibili	8.9
1060949	Creazione d'impresa	15.000,00	-	-		
1061076	Progetto carcinoma	55.649,52	-	-		
1076753	Continuità lavorativa	11.250,00	-	-		
1077817	Continuità lavorativa	7.500,00	-	-		
1077856	Continuità lavorativa	9.750,00	-	-		
1077875	Continuità lavorativa	30.000,00	-	-		
1078180	Continuità lavorativa	6.000,00	6.000,00	100%	Obiettivo del progetto non raggiunto	6.2
1078324	Continuità lavorativa	7.500,00	-	-		

1078536	Continuità lavorativa	15.000,00	-	-		
1079466	Continuità lavorativa	15.000,00	-	-		
1079759	Continuità lavorativa	22.500,00	-	-		
1080259	Continuità lavorativa	22.500,00	-	-		
1081710	Continuità lavorativa	7.500,00	-	-		
1083279	Continuità lavorativa	11.250,00	-	-		
1083697	Creazione d'impresa	15.000,00	15.000,00	100%	Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata	5.1
1084052	Progetto formativo	30.478,98	-	-		
1084965	Progetto formativo	23.628,26	-	-		
Totale 1° step		479.307,74	21.003,22	4,38%		
2° Step						
1018192	Progetto formativo	10.127,85	-	-		
1048805	Progetto formativo	74.393,22	-	-		
1059098	Progetto formativo	19.772,48	-	-		
1059376	Progetto formativo	5.969,36	-	-		
1061347	Botteghe Scuola	13.020,00	-	-		
1083308	Progetto formativo	107.330,34	-	-		
1084029	Progetti territoriali di Orientamento	169.415,75	548,34	0,32%	Altre spese non ammissibili	8.9
Totale 2° step		400.029,00	548,34	0,14%		
3° Step						
1057581	Assegni Ricerca	25.069,02	-	-		
1083327	Progetto formativo	39.451,34	-	-		
1083392	Voucher master	4.800,00	-	-		
Totale 3° step		69.320,36	-	-		
Totale generale		948.657,10	21.551,56	2,27%		

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 ed EGESIF 15-0002-04) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo; con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate,

nonché dei possibili effetti ed è emerso che i cinque casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

Errori 1° step

- per il progetto della tipologia Creazione di impresa ID **1012942** dell'Asse 1, rendicontato a costi reali, si tratta di una spesa irregolare di appena € 0,65 (pari allo 0,003% dell'importo campionato e controllato di € 21.042,30) scaturita dalla differenza tra spese non ammissibili per € 374,61 (a causa di iva detraibile, materiale di consumo non ammesso, beni acquistati ma non più in possesso del beneficiario, spesa non considerabile materiale pubblicitario) ed altre spese, non ammesse in sede di Controllo di 1° livello, ma riconosciute nell'ambito dell'audit, per un ammontare di € 373,96; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Spese non rientranti nell'area di ammissibilità" Ref. 8.4;

- per il progetto formativo ID **1047158** dell'Asse 1, rendicontato in base alle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC Tabelle standard UCS ora allievo e UCS ora aula), si tratta ugualmente di una spesa irrisoria di € 2,57 (pari allo 0,003% dell'importo campionato e controllato di € 90.978,68) dovuta alla non ammissibilità di 3 ore allievo a seguito di errato conteggio delle ore-presenza rendicontate; l'irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata "Altre spese non ammissibili" Ref. 8.9;

- per il progetto della tipologia Continuità lavorativa ID **1078180** dell'Asse 1, rendicontato in base alle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC Somma forfettaria), si tratta di una spesa irregolare di € 6.000,00 (pari al 100% dell'importo campionato) per decadenza dal contributo, a causa del mancato rispetto del mantenimento del vincolo occupazionale, come dettagliatamente di seguito descritto; l'irregolarità rilevata è classificata "Obiettivo del progetto non raggiunto" Ref. 6.2.

L'intervento in esame, finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e della continuità aziendale, prevede un contributo in regime *de minimis* erogato alle imprese richiedenti nei confronti dei propri lavoratori assunti a tempo indeterminato, sia full-time che part-time, beneficiari di ammortizzatori sociali o in deroga con causale Covid-19 per almeno 3 mesi successivi alla data del 23/02/2020 e che nei 6 mesi antecedenti la presentazione della domanda hanno ripreso l'attività lavorativa. Per aver diritto al finanziamento è inoltre necessario che i lavoratori risultino in forza all'azienda per almeno ulteriori 3 mesi successivi all'invio della domanda di contributo, al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale.

Nel caso in esame l'azienda beneficiaria ha richiesto e ricevuto il contributo di € 6.000,00 relativo ai due dipendenti con contratto part-time (part-time al 40% contributo di € 2.250,00 e part-time all'80% contributo di € 3.750,00). Dall'esame della documentazione nell'ambito dell'audit, in particolare dall'analisi dei LUL (Libro Unico del Lavoro), è emerso che entrambe le lavoratrici nei tre mesi successivi alla presentazione della domanda (avvenuta in data 06/05/2021) hanno usufruito di ammortizzatori sociali e pertanto non è stato rispettato il vincolo di rientro in servizio al 100%, necessario per la concessione del finanziamento. Tenuto conto che nel periodo interessato (dal 07/05/2021 al 07/08/2021) non ci sono state sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale, il mancato rispetto del mantenimento del vincolo occupazionale previsto dall'Avviso pubblico, comporta la decadenza totale dal contributo.

L'irregolarità accertata è dipesa essenzialmente dal fatto che la dichiarazione presentata dal beneficiario in fase di rendicontazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante che le due dipendenti nel periodo in esame non hanno usufruito di ammortizzatori sociali e sono rientrate al lavoro al 100%, rappresenta una

dichiarazione non veritiera, sanzionabile in base agli articoli 75 e 76 del citato DPR, con conseguente segnalazione inoltrata, da parte dell'AdA, ai competenti uffici della Procura della Repubblica, per gli adempimenti del caso.

In merito all'esame dell'errore si evidenzia che l'AdA nel 1° step del campionamento ha estratto n.12 progetti dello stesso bando "Continuità lavorativa", dal cui controllo è emersa l'irregolarità sopra descritta unicamente nel progetto ID 1078180, mentre tutti gli altri 11 hanno avuto esito positivo. Non avendo riscontrato errori negli altri progetti campionati, l'AdA ha ravvisato un potenziale errore di sistema collegato essenzialmente alle procedure adottate dalla consulente del lavoro che ha seguito le pratiche amministrative per la concessione del contributo, richiedendo all'AdG di identificare le situazioni che avrebbero potuto contenere un errore del medesimo tipo, in modo da consentire la delimitazione del suo effetto nella popolazione complessiva, così come indicato nella EGESIF 15-0002-04 sul trattamento degli errori.

L'AdG ha pertanto estratto l'elenco di tutti i progetti, presentati dalla medesima consulente per lo stesso bando, costituito complessivamente da 6 progetti, tra cui l'operazione in questione ID 1078180, di cui:

- 1 progetto ID 10757257 escluso a valutazione,
- 2 progetti ID 1078529 e ID 1078773 presentati ma non finanziati,
- 3 progetti ID 1078180, ID 1078404 e ID 1079926 approvati.

In riferimento al progetto ID 1078404 è risultato che con Decreto n.6 del 17/01/2023, è stato disposto il recupero del contributo erogato di € 3.750,00, a seguito delle verifiche effettuate dalla Struttura dei Controlli di 1° livello e per le stesse motivazioni riscontrate per il progetto in esame ID 1078180, precisando che la relativa spesa non era mai entrata in certificazione.

Dalle verifiche effettuate sull'ulteriore progetto ID 1079926, svolte dalla Struttura di attuazione su raccomandazione dell'AdA e comunicate con nota ID 31679201 del 20/12/2023, non sono invece emerse irregolarità.

Pertanto, visto che con il lavoro complementare svolto dalla AdG e dalla Struttura responsabile è stato possibile quantificare nella popolazione l'impatto del potenziale errore sistemico, dipeso dalle errate procedure di rendicontazione applicate dalla consulente del lavoro, delimitandone l'effetto, si ritiene che l'importo dell'errore sistemico rilevato nel campione, pari a € 6.000,00, non debba essere estrapolato, ma aggiunto come importo assoluto per il calcolo del TET, alla luce di quanto stabilito dalla EGESIF 15-0002-04, evidenziando che dall'analisi effettuata non sono emersi ulteriori importi da rettificare.

Si precisa inoltre che la tipologia di intervento in esame è stata attuata al fine di sostenere quei settori economici maggiormente penalizzati dal blocco o dalla sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e pertanto si tratta di una misura eccezionale la cui ripetizione non è prevista nell'ambito della Programmazione 2014/2020 rimasta. Ad ogni modo l'AdA, al fine di garantire che lo stesso tipo di errore non possa presentarsi in eventuali interventi analoghi a quello in questione, ha raccomandato alla Struttura di attuazione di implementare adeguate misure per migliorare le carenze individuate nel sistema di gestione e controllo, in particolare per rafforzare le verifiche di gestione.

Con nota ID 31708750 del 22/12/2023, la Struttura di attuazione ha pertanto comunicato che: *"Al fine di evitare che si verifichino, in futuro, irregolarità con impatto finanziario, procederà, nel caso di attuazione di Avvisi Pubblici uguali a quello di cui al DDS n.278 del 12 aprile 2021, ad applicare misure atte a prevenire*

possibili irregolarità. A tal fine, si ritiene che si possa prevedere un incremento del campione dal 5% al 6/7% a seconda delle domande pervenute”;

- per il progetto della tipologia Creazione di impresa ID **1083697** dell’Asse 1 rendicontato in base alle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC Somma forfettaria), si tratta di una spesa irregolare di € 15.000,00 (pari al 100% dell’importo campionato) per decadenza dal contributo, a causa della mancata presentazione da parte del beneficiario della documentazione prevista dall’Avviso pubblico; l’irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata “Informazioni di supporto o documentazione mancante o errata” Ref. 5.1.

Si specifica che il procedimento di revoca e decadenza totale dal contributo è stato avviato da parte della Struttura regionale dell’attuazione con nota prot. n.149369 del 07/02/2023 (perfezionato con Decreto di revoca n.101 del 27/02/2023), mentre lo stesso progetto è stato campionato dall’AdA nel 1° step con verbale ID 28805860 del 20/02/2023; inoltre nella DPI n.2 del 31/05/2023 la spesa irregolare è stata completamente corretta tramite ritiro: l’operazione in esame risulta infatti tra i progetti negativi controllati dall’AdA e dei quali si è già dato riscontro nel precedente paragrafo 5.5.

Le linee guida EGESIF 15-0002-04 sul trattamento degli errori, nella sezione “Casi particolari”, stabiliscono che nel caso di irregolarità individuate dall’AdG prima che l’AdA selezioni il proprio campione, “... tali irregolarità possono essere escluse dalla proiezione e dal calcolo del TET se esistono prove documentali che: le autorità nazionali hanno rilevato l’irregolarità e hanno già adottato le misure necessarie (quali l’avvio della procedura del recupero) prima della selezione del campione da parte dell’AdA e l’importo irregolare è stato rettificato in una domanda di pagamento durante il periodo contabile. In ogni caso, il trattamento dell’irregolarità in questione deve essere specificatamente e chiaramente segnalato e spiegato nella RAC, nella sezione 5 relativa agli audit delle operazioni”. Si ritiene pertanto che essendo presenti entrambe le condizioni suddette previste dalla EGESIF (procedura di recupero e ritiro della spesa irregolare dalla DPI) l’importo irregolare non va conteggiato nella proiezione e nel calcolo del TET, mentre ne viene data esplicita spiegazione nella presente sezione della RAC.

Errori 2° step

- per l’operazione ID **1084029** della tipologia Progetti territoriali di orientamento, rendicontato a costi reali + 40% finanziamento a tasso forfettario dei costi diversi dal personale, si tratta di una spesa irregolare di € 548,34 (pari allo 0,32% dell’importo campionato e controllato di € 169.415,75) a causa di un errore nel calcolo del costo medio orario del personale impiegato nell’intervento, in quanto il costo orario è stato determinato su base mensile invece che annuale; l’irregolarità rilevata è di natura casuale e classificata “Altre spese non ammissibili” Ref. 8.9.

A puro titolo informativo, si aggiunge che inizialmente l’AdA aveva deciso di effettuare la verifica del progetto in questione tramite sub-campionamento, ma avendo riscontrato una irregolarità in una sotto-unità selezionata ha reputato opportuno verificare tutti i documenti di spesa, per cui il progetto è stato controllato al 100%, accertando l’errore complessivo suddetto di € 548,34, rettificato dai Conti e già recuperato nei confronti del beneficiario.

Errori 3° step

Nei progetti campionati nel terzo ed ultimo step non sono state riscontrate irregolarità.

14/02/2024

Nella tabella che segue si riepilogano i risultati emersi dall'analisi delle irregolarità con impatto finanziario riscontrate nel corso dell'audit delle operazioni:

Step	Asse	ID	Spesa errata	Tipo errore	Da proiettare	Note
1°	1	1012942	0,65	casuale	si	
1°	1	1047158	2,57	casuale	si	
1°	1	1078180	6.000,00	sistemico	no	errore di sistema delimitato da sommare e non proiettare
1°	1	1083697	15.000,00	casuale	no	riscontrato e corretto dall'AdG prima del campione
2°	1	1084029	548,34	casuale	si	
			21.551,56			

Al termine dell'analisi effettuata si conclude attestando che complessivamente sono stati riscontrati cinque errori per un totale di € 21.551,56 (pari al 2,27% del totale campionato e controllato di € **948.657,10**); gli errori sono di natura casuale, tranne l'errore accertato nel progetto ID 1078180, definito di natura sistemica e per il quale, come sopra descritto, sono già state adottate tutte le opportune misure sia correttive sia a garanzia del regolare funzionamento del SiGeCo; inoltre l'errore rilevato nel progetto ID 1083697 non dovrà essere conteggiato nel calcolo del TET in quanto individuato dall'AdG prima della selezione del campione e già corretto.

Si aggiunge che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode, assicurando, così come richiesto a suo tempo dalla Commissione Europea con email dell'11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021, in riferimento alla stesura della RAC del 7° periodo contabile, che in tutte le check-list utilizzate per gli audit delle operazioni è presente un punto di controllo specifico, volto a verificare sia l'eventuale presenza di situazioni di frodi sospette, sia la successiva comunicazione e correzione nel caso tali situazioni siano state riscontrate (si riporta per maggiore precisione la domanda presente nelle proprie check-list: *"Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?"*).

Inoltre si evidenzia che in riferimento a tutti gli audit delle operazioni effettuati, è stato consultato lo strumento informatico integrato per la valutazione del rischio di frode sviluppato dalla Commissione Europea, denominato "Arachne", avvalendosi della modalità "controlli individuali" e ricercando informazioni di rischio relative ai singoli beneficiari oggetto di contributo tramite le funzioni "ricerca progetti" e "ricerca azienda", valutando le sette macro categorie di rischio dei report generati e il correlato indicatore di rischio globale. Al

di là delle singole specificità declinate per le diverse tipologie di progetto, in fase di consultazione sono state oggetto di particolare attenzione la categoria “rischio concentrazione” per la verifica del cumulo in termini di Aiuti di Stato e della presenza di eventuale “doppio finanziamento” o “indebito arricchimento” e la categoria “reputazione e frodi” al fine di monitorare eventuali collegamenti tra imprese e persone fisiche correlate, come supporto ai più estesi controlli effettuati in merito all’assenza di conflitto di interessi tra i soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto.

Nell’insieme in base ai risultati ottenuti, è possibile affermare che l’audit delle operazioni ha fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma.

5.8 Rettifiche Finanziarie

Al completamento delle verifiche, l’AdA ha informato l’AdG, avente anche funzioni di certificazione, delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dai Conti e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario. L’AdG con funzioni di certificazione ha perciò provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie, tramite i Conti come ritiri per i progetti ID 1078180 (irregolarità di € 6.000,00) e ID 1084029 (irregolarità di € 548,34), mentre per gli altri tre casi si specifica quanto segue:

- per le operazioni ID 1012942 (di € 0,65) e ID 1047158 (di € 2,57) gli importi irregolari, essendo inferiori ai 12,00 euro, in base alla normativa regionale (L.R. n.31/2001 art.42 e Manuale trattamento irregolarità DD n.110 del 29/09/2022) non vanno dedotti dalle certificazioni di spesa (follow-up chiuso);
- per l’operazione ID 1083697 l’irregolarità è stata riscontrata dall’AdG prima del campionamento dell’AdA e già corretta con la Domanda di pagamento n.2 di maggio 2023, per cui non è necessario effettuare ulteriori rettifiche (follow-up chiuso).

Inoltre, per i due progetti ID 1078180 e ID 1084029 le procedure di recupero del contributo sono state avviate e già completate o in corso di definizione, sottolineando ad ogni modo che, visto che gli importi sono stati ritirati dai Conti, per quanto rilevante ai fini del bilancio comunitario, i follow-up relativi alle irregolarità accertate sono tutti conclusi e non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell’art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

Asse	ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione
1	1012942	21.042,30	0,65	---	Spesa non corretta < 12,00 euro (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - DD 110/2022)
1	1047158	90.978,68	2,57	---	Spesa non corretta < 12,00 euro (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - DD 110/2022)
1	1078180	6.000,00	6.000,00	6.000,00	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2024)
1	1083697	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Ritiro in DPI n.2 del 31/05/2023
1	1084029	169.415,75	548,34	548,34	Ritiro (App. 1-8 Conti al 15/02/2024)
Totale		302.436,73	21.551,56	21.548,34	

Non sono presenti altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario.

5.9 Tasso d'errore

Secondo quanto stabilito dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, dei cinque importi irregolari riscontrati uno (riferito al progetto ID 1083697) non va conteggiato nel calcolo del TET in quanto individuato e corretto dall'AdG prima del campionamento dell'AdA, mentre un altro (riferito al progetto ID 1078180) trattandosi di un errore sistemico il cui impatto sulla popolazione è stato delimitato in modo esatto, non va estrapolato bensì aggiunto come valore assoluto; le restanti tre irregolarità sono invece di natura casuale e pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, vanno conteggiate nella proiezione dell'errore sulla popolazione.

Proiezione dell'errore

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti, per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato EE_0 è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la

formula:

$$EE_s = \sum_{i=1}^{n_1} E_{1i} + \sum_{i=1}^{n_2} E_{2i} + \sum_{i=1}^{n_3} E_{3i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è calcolato per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni periodo, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \frac{BV_{s1}}{n_{s1}} \times \sum_{i=1}^{n_{s1}} \frac{E_{1i}}{BV_{1i}} + \frac{BV_{s2}}{n_{s2}} \times \sum_{i=1}^{n_{s2}} \frac{E_{2i}}{BV_{2i}} + \frac{BV_{s3}}{n_{s3}} \times \sum_{i=1}^{n_{s3}} \frac{E_{3i}}{BV_{3i}}$$

Visto che nel campionamento del 9° periodo contabile, non sono stati individuati operazioni *high value* il valore di EE_s è pari a zero.

Per le altre operazioni i dati sono i seguenti:

1° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
1012942	21.042,30	0,65	0,003%	1.316.840,71	40,68
1047158	90.978,68	2,57	0,003%	1.316.840,71	37,20
Totale		3,22	0,006%		77,88

2° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
1084029	169.415,75	548,34	0,32%	1.346.315,74	4.357,56
Totale		548,34	0,32%		4.357,56

Nel 3° step non sono stati riscontrati errori.

Quindi EEs = 77,88 + 4.357,56 = 4.435,43

Il Tasso di errore totale (TET) è uguale alla somma degli errori casuali proiettati + errori sistemici con spesa delimitata + errori anomali non corretti, divisa per la popolazione, quindi:

Tipo di errore	Valore
errori casuali proiettati	4.435,43
errori sistemici con spesa delimitata	6.000,00
errori anomali non corretti	0
Errore totale	10.435,43

Il Tasso di errore totale TET è pari **all'0,03%** della popolazione dell'audit per il 9° periodo contabile (dato da 10.435,43 diviso 41.626.983,15).

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\frac{BV_{1s}^2}{n_{1s}} \times s_{r1s}^2 + \frac{BV_{2s}^2}{n_{2s}} \times s_{r2s}^2 + \frac{BV_{3s}^2}{n_{3s}} \times s_{r3s}^2}$$

dove s_{rts} è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento per ciascun periodo, cioè

$$s_{rts}^2 = \frac{1}{n_{ts} - 1} \sum_{i=1}^{n_{ts}} (r_{ti} - \bar{r}_{ts})^2, t = 1,2,3 \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{ts} uguale alla media semplice dei tassi di errore del gruppo di operazioni di ciascun periodo del campione.

Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282 è risultata una precisione di **5.586,81**.

Valutazione

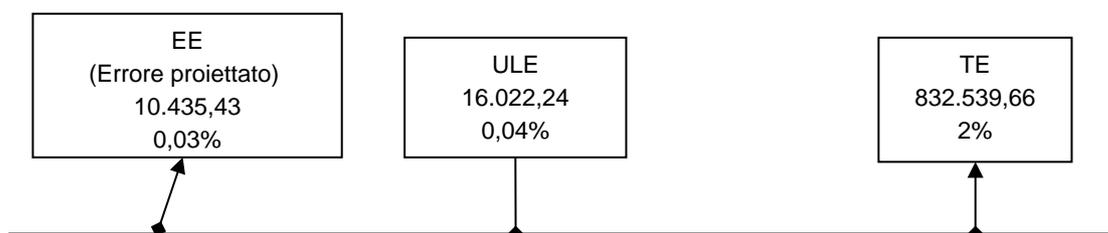
Infine, va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma EE + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

EE = **10.435,43** pari allo 0,03% della popolazione,

SE = **5.586,81**,

ULE = EE + SE = **10.435,43 + 5.586,81 = 16.022,24**, pari allo 0,04% della popolazione,

TE = 832.539,66, pari al 2% della popolazione.



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono altamente al di sotto della soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che la popolazione non contiene errori materiali e non è necessario un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Calcolo del tasso di errore totale residuo

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,01% calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04, così come segue:

Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)		
A	Popolazione dell'audit	41.626.983,15
B	Spese sottoposte ad audit	948.657,10
C	Errori nel campione	21.551,56
D	Tasso di Errore Totale (TET) dopo l'estrapolazione	0,03%
E ₁	Importi di cui all'art.137.2 (in corso di valutazione)	-

E_2	Altri importi negativi che riducono le spese originariamente dichiarate nell'anno contabile di riferimento	1.131.094,66
$F=A-E_1-E_2$	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono le spese originariamente dichiarate nell'anno contabile di riferimento	40.495.888,49
$G=D \times F$	Importo a rischio	10.151,88
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AdA o applicati dall'AdG/AdC per ridurre i rischi identificati dall'AdA	6.548,34
$I=F-H$	Importo certificabile nei conti	40.489.340,15
$J=G-H$	Importo residuo a rischio	3.603,54
$K=J/I$	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR)	0,01%
$L=(J-0,02 \times I)/0,98$	Importo rettificato per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di materialità (rettifica finanziaria estrapolata)	--- (TETR <2%)
$M=(J-L)/(I-L)$	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR) dopo la rettifica estrapolata	--- (TETR <2%)

In merito al calcolo del TETR, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si conferma che all'interno della popolazione non sono presenti unità relative agli Strumenti finanziari (SF).

Si precisa che il valore indicato nella tabella alla voce I "Importo certificabile nei conti" non corrisponde a quanto effettivamente certificato con l'Appendice 1 dei conti (e cioè € 39.188.855,81, con una differenza di 1.300.484,34) in quanto nel corso del 9° periodo contabile sono stati detratti con le Domande di pagamento intermedio anche importi relativi a spese degli esercizi precedenti (per un totale di 771.950,73) che, come da normativa, non sono da includere nel calcolo del rischio residuo, così come gli importi rettificati con l'Appendice 8 a seguito di verifiche dell'AdG non dipendenti da rischi identificati dall'AdA (per un totale di 528.533,61).

In considerazione del fatto che il tasso di errore totale residuo è al di sotto della soglia del 2%, (pari a 0,01%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra descritto.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2022/2023 (*book value*): 41.626.983,15
- valore della spesa campionata e controllata: 948.657,10
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 832.539,66
- livello di confidenza: 80% ($z = 1,282$)
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 416.269,83

- **tasso di errore del campione: 2,27%** rispetto alla spesa campionata e controllata (**importo 21.551,56**)
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 0,03%** (**importo 10.435,43**)
- **precisione: 5.586,81**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,04%** (**importo 16.022,24**)
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,01%** (**importo 3.603,54**).

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 10.2.

Infine, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato excel contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale;
- b) Elenco delle unità di campionamento selezionate;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione "*Extrapolation templates - MUS 3 periods*");
- d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell'EGESIF.

Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

5.10 Risultati degli Audit campione supplementare

Nel corso del periodo contabile in esame, l'AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati fattori di rischio specifici.

5.11 Problemi di Natura Sistemica

Al termine delle verifiche effettuate sulle operazioni campionate sono stati riscontrati errori su 5 operazioni di cui 4 di natura casuale.

L'errore rilevato nel progetto ID 1078180 dell'intervento "Continuità lavorativa", relativo al mancato mantenimento del vincolo occupazionale nei termini stabiliti dall'Avviso, è associato alle errate procedure di rendicontazione applicate dalla consulente del lavoro (dichiarazioni non veritiere) e come tale può essere considerato un potenziale errore sistemico.

Sotto la supervisione dell'AdA, la Struttura responsabile dell'attuazione dell'intervento ha perciò svolto al

100% verifiche aggiuntive sui restanti casi individuati, relativi alle domande presentate a valere sullo stesso Avviso da parte della medesima consulente del lavoro, riscontrando la presenza di un caso analogo (ID 1078404), però non certificato essendo stato preventivamente individuato nell'ambito delle verifiche a campione svolte dalla Struttura dei Controlli di 1° livello.

A seguito del lavoro complementare svolto, sono state pertanto ottenute ragionevoli garanzie sul fatto che la popolazione interessata da errori sistemici è interamente circoscritta e che non vi sono altre unità che potrebbero presentare errori analoghi, per cui non si è ritenuto necessario apportare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre a quella già effettuata relativa al progetto campionato ID 1078180.

Si aggiunge inoltre che la tipologia di intervento in esame è stata attuata al fine di sostenere quei settori economici maggiormente penalizzati dal blocco o dalla sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e pertanto si tratta di una misura eccezionale la cui ripetizione non è prevista nell'ambito della Programmazione 2014/2020 rimasta. Ad ogni modo, al fine di escludere il ripetersi del medesimo errore in successive certificazioni per interventi simili, la Struttura di attuazione, con nota ID 31708750 del 22/12/2023, ha comunicato che: *“Al fine di evitare che si verifichino, in futuro, irregolarità con impatto finanziario, procederà, nel caso di attuazione di Avvisi Pubblici uguali a quello di cui al DDS n.278 del 12 aprile 2021, ad applicare misure atte a prevenire possibili irregolarità. A tal fine, si ritiene che si possa prevedere un incremento del campione dal 5% al 6/7% a seconda delle domande pervenute”*.

Di conseguenza visto che prima della presentazione del pacchetto di garanzia sono state attuate le dovute misure correttive intese a delimitare l'errore sistemico all'interno della popolazione e nello stesso tempo sono state stabilite le adeguate procedure rivolte a risolvere le carenze del sistema, al fine di ridurre il rischio di errori analoghi in future domande di pagamento, si ritiene che sia garantito il regolare funzionamento del SiGeCo.

5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che i follow-up inerenti alle irregolarità riscontrate nel 3° periodo contabile 2016/2017, nel 4° periodo contabile 2017/2018, nel 5° periodo contabile 2018/2019, nel 6° periodo contabile 2019/2020, nel 7° periodo contabile 2020/2021 e nell'8° periodo contabile 2021/2022 erano già tutti chiusi alla data di trasmissione delle rispettive RAC (RAC 2018, RAC 2019, RAC 2020, RAC 2021, RAC 2022 e RAC 2023), così come non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Alla luce di quanto sopra esposto non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS Standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa, per un importo totale di € 948.657,10.

Dai controlli sono emerse irregolarità su 5 progetti per una spesa errata di € 21.551,56 corrispondente al 2,27% della spesa campionata e controllata, con un tasso di errore totale proiettato (TET) dello 0,03%, un limite superiore dell'errore dello 0,04% ed un tasso di errore totale residuo (TETR) dello 0,01%, tutti al di sotto della soglia di materialità del 2%.

Gli errori riscontrati sono di natura casuale, tranne l'errore rilevato nel progetto ID 1078180 del bando "Continuità lavorativa" considerato un potenziale errore sistemico e trattato come tale: l'errore è stato infatti circoscritto all'interno della popolazione e nello stesso tempo sono state adottate adeguate misure correttive per risolvere le carenze del sistema.

Non essendo stati individuati altri fattori di rischio specifici, non è stato necessario effettuare ulteriore lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari.

Infine, non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode, assicurando, così come richiesto a suo tempo dalla Commissione Europea con email dell'11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021, in riferimento alla stesura della RAC del 7° periodo contabile, che in tutte le check-list utilizzate per gli audit delle operazioni è presente un punto di controllo specifico, volto a verificare sia l'eventuale presenza di situazioni di frodi sospette, sia la successiva comunicazione e correzione nel caso tali situazioni siano state riscontrate (si riporta per maggiore precisione la domanda presente nelle proprie check-list: "*Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'AdG a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?*"), aggiungendo che, come descritto in modo più dettagliato al paragrafo 5.7, per ciascun audit delle operazioni è stato consultato il sistema informatico sviluppato dalla Commissione Europea, denominato "Arachne", per l'acquisizione e l'esame delle schede dei beneficiari al fine della valutazione del rischio di frode.

Le irregolarità sono state corrette tramite ritiri nelle Domande di pagamento e nei Conti e dove necessario sono state attuate le procedure di recupero del contributo erroneamente erogato nei confronti dei beneficiari. Per quanto rilevante ai fini del bilancio comunitario, tutti i follow-up relativi al ritiro dalle Domande di pagamento o dai Conti degli importi irregolari sono comunque stati chiusi.

In riferimento ancora alla email sopra citata della Commissione Europea dell'11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021, si conferma che nel 9° periodo contabile non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, assicurando che importi del

genere non sono stati riscontrati in nessun precedente periodo contabile, per cui non ci sono situazioni sospese o follow-up in merito, neanche a seguito del lavoro di audit.

Nel periodo di riferimento non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF).

E' possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le metodologie stabilite dai Regolamenti comunitari e dalle Linee Guida della Commissione, confermando che l'AdA ha completato nei termini previsti la propria attività finalizzata alla elaborazione di un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e controllo, senza limitazioni di portata

6 AUDIT DEI CONTI

6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1.

Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella Strategia, la verifica ha riguardato i conti relativi al POR FSE Marche 2014/2020, da presentare entro il 15/02/2024, per le spese relative al 9° periodo contabile 01/07/2022-30/06/2023, ai fini del rimborso da parte della Commissione, a norma dell'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 e dell'art.29 del Reg.(UE) 480/2014.

Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'Audit dei conti sono relativi alla verifica dei conti certificati, forniti dalla Struttura competente (per la Regione Marche l'AdG con funzioni di certificazione tramite la P.O. Organismo di pagamento e Certificazione) al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art.137 del Reg.(UE) 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportati da documenti contabili giustificativi conservati dall'AdG/AdC e dai beneficiari.

L'attività di Audit dei conti consiste pertanto nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati con lo scopo di:

- identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del Parere di audit e della RAC;
- regolare i conti prima della loro certificazione alla Commissione.

Strumenti di lavoro

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati check-list e rapporto di controllo predisposti nel proprio Manuale Versione 6 (approvato con DD n.7 del 17/02/2022) e riportati nel Manuale MEF delle procedure di audit Versione 7.1 del 13/10/2021, presenti anche all'interno del sistema informativo MyAudit implementato 14/02/2024

dall'IGRUE.

Tempistica

Affinché il lavoro di audit potesse essere eseguito in tempo utile al fine di garantire il rispetto della scadenza del 15/02/2024, sono stati presi accordi con l'AdG (con funzioni anche di certificazione) condividendo il calendario per la predisposizione dei documenti necessari, con le seguenti date:

- entro il 30/09/2023 Draft dei conti,
- entro il 20/12/2023 Draft finale dei conti al termine dei controlli delle operazioni da parte dell'AdA,
- entro il 31/01/2024 conti definitivi regolati a seguito delle verifiche aggiuntive.

Le scadenze concordate sono state abbastanza rispettate (prima bozza trasmessa in data 04/10/2023, successivo aggiornamento in data 20/12/2023). A partire dal 05/10/2023 è iniziato l'audit sul draft dei conti presentato e sulla base delle indicazioni e delle osservazioni proposte dall'AdA, le bozze sono state via via adeguate fino ad arrivare alla stesura finale come da comunicazione ID 31939985 del 22/01/2024: si conferma pertanto che l'AdA è stata in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito, secondo il processo stabilito.

Procedure

Per lo svolgimento dell'Audit dei conti, l'AdA ha esaminato:

- i risultati degli Audit di sistema;
- i risultati degli Audit delle operazioni;
- i risultati delle verifiche aggiuntive finali effettuate sulla bozza dei conti;
- la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale.

Per quanto riguarda i risultati degli Audit di sistema e degli Audit delle operazioni si rimanda per il dettaglio ai rispettivi capitoli dove sono stati trattati (Capitolo 4 per l'Audit di sistema e Capitolo 5 per l'Audit delle operazioni).

Ad ogni modo si sottolinea che in relazione all'Audit di sistema nei confronti dell'Autorità di gestione con funzioni di certificazione sono state valutate le conclusioni in merito all'analisi del Requisito chiave n.9 "Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo", oggetto di controllo nell'Audit.

In particolare, come da rapporto definitivo ID 30355706 del 21/07/2023, dalla valutazione di tale requisito è emerso un giudizio di Categoria 2, "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti" e nello stesso tempo sono state impartite raccomandazioni per il RC 9 inerenti l'organizzazione interna della Struttura, la definizione delle linee di attività e l'individuazione delle connesse responsabilità. L'AdA ha appurato che le raccomandazioni prescritte sono state adottate nei termini stabiliti, per cui con nota ID 31792792 del 04/01/2024 è stato chiuso il follow-up sull'Audit di sistema comprensivo del RC 9.

In riferimento ai risultati degli Audit delle operazioni, si precisa che per ogni progetto selezionato l'AdA ha verificato, tramite le apposite domande delle check-list sulle operazioni, che:

14/02/2024

- l'AdC ha provveduto a registrare sul sistema informativo i dati contabili del progetto, conservando tali informazioni compresa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, in conformità a quanto previsto dal SiGeCo e dal proprio Manuale;
- l'importo della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 è stato riconciliato con la spesa e il corrispondente contributo pubblico incluso nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- ogni irregolarità precedentemente individuata nelle spese sottoposte ad audit è stata trattata correttamente e le rettifiche corrispondenti sono state registrate nel sistema contabile;
- il contributo pubblico è stato erogato al beneficiario in conformità all'art.132 del Reg.(UE) 1303/2013; in merito a quest'ultimo punto, si espone inoltre quanto segue:

è stato verificato che per tutte le 30 operazioni campionate il contributo è stato pagato integralmente senza applicazione di alcun onere o trattenuta, mentre in riferimento all'osservanza del termine dei 90 giorni è stato riscontrato che:

- per 2 progetti la verifica del rispetto dell'art.132.1 non è attinente in quanto hanno come beneficiario la stessa Amministrazione regionale (tipologie Botteghe Scuola ID 1061347 e Voucher ID 1083392);
- per 1 progetto formativo ID 1059376 ugualmente la verifica non è attinente in quanto al momento dell'audit il contributo non era stato ancora liquidato;
- per 13 progetti il pagamento del contributo è avvenuto interamente entro la scadenza prevista (ID 1012942, ID 1018192, ID 1033327, ID 1047158, ID 1048805, ID 1059098, ID 1060949, ID 1061076, ID 1083308, ID 1083697, ID 1084029, ID 1084052 e ID 1084965);
- infine, per i restanti 14 progetti è avvenuto oltre il termine raccomandato (ID 1004174, ID 1057581, ID 1076753, ID 1077817, ID 1077856, ID 1077875, ID 1078180, ID 1078324, ID 1078536, ID 1079466, ID 1079759, ID 1080259, ID 1081710 e ID 1083279); in particolare per gli ultimi dodici ID sopra indicati, tutti riferiti al bando "Continuità lavorativa", a giustificazione del ritardo si precisa che, per semplificazione e snellimento delle procedure, visto l'enorme numero di aziende beneficiarie (più di 1000), le liquidazioni sono avvenute con decreti cumulativi e non con singoli decreti; prima delle liquidazioni è stato necessario completare i controlli a campione sulle autodichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, oltre ad acquisire per ogni azienda il DURC ai fini della regolarità contributiva; pertanto, considerando la mole di lavoro eseguito, si ritiene che il ritardo nella liquidazione del contributo per questa tipologia di intervento possa essere giustificato, suggerendo comunque di rispettare le modalità di erogazione; negli altri due casi il ritardo è dipeso per lo più da motivi tecnici degli Uffici Ragioneria/Bilancio legati al riaccertamento ed alla esigibilità della spesa stessa. Si evidenzia che nel corso degli audit è stato segnalato all'AdG di rispettare i tempi nelle successive erogazioni relative al Programma, in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti dalla Commissione.

A tal proposito va infatti aggiunto che, come evidenziato dalla stessa AdG/AdC con email del 09/01/2024, a fronte di un ammontare di liquidazioni effettuate al 30/06/2023 di € 221.916.851,09, sono stati riscossi sempre al 30/06/2023 finanziamenti per € 121.701.209,46 in quota FSE e € 61.878.428,96 in quota Stato, per un totale di € 183.579.638,42; l'art.132 prevede il pagamento entro i 90 gg. in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti per cui, visto che tale disponibilità non è stata sufficiente alle richieste pervenute,

l'applicazione della norma è risultata problematica e quindi il ritardo nei pagamenti potrebbe essere giustificato.

Ad ogni modo, ferma restando la disponibilità dei finanziamenti ricevuti, si fa notare che gli Uffici di spesa dell'Amministrazione regionale si sono impegnati ad adottare un canale preferenziale per tutti i pagamenti ai beneficiari riferiti all'utilizzo dei Fondi strutturali, al fine di garantire il rispetto dell'art.132. Nello stesso tempo ciascuna struttura è stata invitata ad attuare tutte le misure organizzative necessarie per ridurre il più possibile i tempi di definizione delle pratiche connesse con la procedura di liquidazione.

In riferimento agli importi irregolari individuati nelle operazioni campionate, relativi a n.2 casi per un totale di € 6.548,34 (ID 1078180 di € 6.000,00 e ID 1084029 di € 548,34 entrambi dell'asse 1 si fa presente che:

- le spese irregolari sono state escluse dai conti nell'asse di riferimento;
- le correzioni finanziarie necessarie sono state tenute in debita considerazione nei conti per l'anno contabile in questione e sono state effettuate tramite le Appendici 1 ed 8;
- gli importi suddetti sono stati inseriti nel Registro debitori come "Irregolarità" e quindi regolarmente registrati nel sistema di contabilità dell'AdC.

Per maggior precisione si specifica che dai controlli sulle operazioni effettuati dall'AdA sono emerse irregolarità anche su ulteriori progetti:

- per le operazioni ID 1012942 (irregolarità di € 0,65) e ID 1047158 (irregolarità di € 2,57), trattandosi di importi inferiori ai 12,00 euro, in base alla normativa regionale (L.R. n.31/2001 art.42 e Manuale trattamento irregolarità DD n.110 del 29/09/2022), non vanno dedotti dalle certificazioni e quindi non hanno riflessi sui conti;
- per l'operazione ID 1083697 l'irregolarità è stata riscontrata dall'AdG prima del campionamento dell'AdA e corretta con la Domanda di pagamento n.2 di maggio 2023, per cui non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche.

In merito alle due operazioni da correggere dai conti ID 1078180 e ID 1084029, come già descritto al precedente Capitolo 5, si riporta quanto segue:

- l'errore riscontrato nell'operazione ID 1078180 è stato definito dall'AdA un potenziale errore di sistema, dovuto ad errate procedure di rendicontazione adottate dal consulente del lavoro per dichiarazioni non veritiere, per cui da parte dell'AdA sono state impartite alla Struttura competente le opportune raccomandazioni al fine di accertare casi analoghi da correggere eventualmente dai conti; dai controlli eseguiti non sono emerse ulteriori situazioni errate per cui si garantisce la regolarità delle correzioni effettuate;
- per l'operazione ID 1084029 l'importo irregolare di € 548,34 è stato corretto con le Appendici 1 e 8 dei conti e già recuperato nei confronti del beneficiario.

Oltre all'esame dei risultati degli Audit di sistema e degli Audit delle operazioni, sono state effettuate delle verifiche aggiuntive sulla bozza dei conti, come previsto nella Strategia di audit.

In particolare, tali verifiche sono state effettuate sui seguenti importi:

- a) importi registrati nell'Appendice 1 Colonna C;
- b) importi registrati nell'Appendice 2

- c) importi registrati nell'Appendice 7.
- d) importi registrati nell'Appendice 8.

a) per l'analisi degli importi registrati nella colonna C dell'Appendice 1, l'AdA in base al proprio giudizio professionale si è avvalsa dei riscontri derivanti dagli audit delle operazioni, visto che nelle check-list utilizzate per il controllo dei 30 progetti selezionati sono previste apposite domande in merito al rispetto dell'art.132.1. Inoltre sono state svolte verifiche per macro tipologia di operazione e per asse di riferimento, considerando solo la spesa positiva certificata, depurata pertanto di eventuali ritiri, ed incrociando le informazioni sulla spesa certificata con i dati sulle liquidazioni forniti dall'AdG.

Si aggiunge che nelle prime bozze dei conti, i valori riportati nella Colonna C dell'Appendice 1 non erano del tutto completi per via di imprecisioni dovute al fatto che non si era tenuto conto delle spese ritirate sia tramite le Domande di pagamento che con l'Appendice 8 dei conti; a seguito della segnalazione dell'AdA, sono stati apportati da parte dell'AdG/AdC i dovuti adeguamenti.

Ad ogni modo si evidenzia che la Colonna C dell'Appendice 1, come esposto nell'EGESIF 15-0018-04, ha solo una funzione di reporting e non di calcolo del saldo contabile, per cui eventuali imprecisioni nella sua compilazione non inficiano la regolarità dei conti presentati alla Commissione per il pagamento del saldo;

b) per quanto riguarda gli importi inseriti nell'Appendice 2, sono state registrate rettifiche a seguito di irregolarità riscontrate dall'AdG nel corso delle proprie verifiche, fino alla presentazione della domanda finale di pagamento, mentre non sono presenti rettifiche dovute a irregolarità riscontrate dall'AdA.

Si tratta complessivamente di n.80 progetti, per un totale di € 483.273,12, di cui in base alla ripartizione per Asse € 332.019,29 relative all'Asse 1 e € 151.253,83 all'Asse 2, mentre in base alla ripartizione per periodo contabile € 25.810,87 per ritiri su spese certificate nel 5° periodo contabile chiuso al 30/06/2019, € 110.668,31 per ritiri su spese certificate nel 6° periodo contabile chiuso al 30/06/2020, € 94.146,19 per ritiri su spese certificate nel 7° periodo contabile chiuso al 30/06/2021, € 186.839,91 per ritiri su spese certificate nell'8° periodo contabile chiuso al 30/06/2022 e € 65.807,84 per ritiri su spese certificate nel 9° periodo contabile chiuso al 30/06/2023.

Al fine di appurare la correttezza delle rettifiche effettuate, la verifica è stata realizzata al 100% su tutte le 80 operazioni, esaminando per ciascuna di esse la documentazione presente nel sistema informativo Siform, a giustificazione del ritiro avvenuto: gli importi sono stati rettificati in modo corretto in relazione sia al periodo di certificazione che all'asse di riferimento; inoltre, le dovute registrazioni sono state riportate nel Registro debitori con la spunta Irregolarità "si" e nella Pista di controllo, tramite il sistema informativo.

La seguente tabella riepiloga gli importi dei progetti inseriti nell'Appendice 2, ripartiti sia per periodo contabile di certificazione della spesa rettificata, sia per asse di riferimento:

Periodo contabile certificazione spesa rettificata	Asse 1	Asse 2	Totale	Controllo AdA o AdG/ Struttura	Irregol.
5° periodo al 30/06/2019	25.810,87	---	25.810,87	Struttura	si
6° periodo al 30/06/2020	110.668,31	---	110.668,31	AdG/ Struttura	si
7° periodo al 30/06/2021	94.146,19	---	94.146,19	Struttura	si
8° periodo al 30/06/2022	35.586,08	151.253,83	186.839,91	AdG/ Struttura	si
9° periodo al 30/06/2023	65.807,84	---	65.807,84	AdG/ Struttura	si
Totale	332.019,29	151.253,83	483.273,12		

Si evidenzia inoltre che oltre ai progetti sopra indicati e registrati nell'Appendice 2, sono stati verificati altri 173 progetti con importo negativo per un totale di 1.425.041,07 euro, ritirati con le domande di pagamento intermedio durante il periodo contabile, i quali però non costituendo irregolarità, non sono stati inseriti nell'Appendice 2, ma solo nel Registro debitori, e per la cui analisi si rimanda a quanto esposto al paragrafo 5.5 del capitolo sull'Audit delle operazioni;

c) per quanto riguarda l'Appendice 7, le verifiche aggiuntive sono state eseguite al fine di accertare la correttezza dei dati inseriti in riferimento alla colonna B Anticipi coperti dalle spese sostenute, per un ammontare di 1.384.304,99 euro e 120 operazioni, di cui 1.314.372,99 euro e 115 operazioni nell'asse 1 e 69.932,00 e 5 operazioni nell'asse 2, mentre non sono presenti importi riferiti ad Anticipi non coperti da spese.

Poiché il file degli Anticipi sugli Aiuti di Stato è cumulativo dall'inizio della Programmazione 2014/2020, alcuni dei progetti sono già stati selezionati nel corso delle verifiche aggiuntive dei precedenti periodi contabili, per cui non sono stati oggetto di ulteriore esame, tranne nel caso in cui siano stati analizzati come Anticipi non coperti ed ora risultano come Anticipi coperti. Pertanto, sono state escluse dalla popolazione 18 operazioni presenti come Anticipi coperti e già controllate come tali nell'ambito dell'Audit dei conti di precedenti periodi contabili: la popolazione, quindi, è risultata costituita da 102 progetti riferiti ad Anticipi coperti.

Ai fini della selezione degli interventi, si è inoltre reputato opportuno stratificare la popolazione per bando piuttosto che per asse, in modo da poter ottenere una maggiore diversificazione del campione, in considerazione del fatto che i bandi interessati sono cinque, mentre gli assi solo due, oltretutto con una cospicua presenza dell'asse 1 rispetto all'asse 2.

L'AdA, in base al proprio giudizio professionale e alle indicazioni del MEF riportate nel Manuale delle procedure versione n.7.1 del 13/10/2021, ha deciso di controllare nell'insieme 10 progetti (pari al 9,8%, cioè

10 su 102), ripartendoli in proporzione ai cinque bandi presenti.

Come riportato nel verbale di campionamento ID 31892744 del 16/01/2024, la selezione delle 10 operazioni è stata effettuata in modo casuale e per ciascuna operazione è stata verificata la regolarità dei dati: in particolare è stato esaminato se l'importo dell'anticipo erogato è stato correttamente calcolato in base al contributo concesso e dietro presentazione di apposita garanzia; trattandosi di anticipi coperti, è stata quindi riscontrata la presenza delle spese a copertura dell'anticipo erogato sostenute dal beneficiario nel periodo previsto, aggiungendo che un progetto era stato verificato come test nell'Audit dei conti del 7° periodo contabile dove compariva come Anticipo non coperto, mentre nell'Audit dei conti del 9° periodo contabile, essendo state presentate spese a copertura dell'anticipo erogato, è stato incasellato come Anticipo coperto; in tal modo è stato possibile verificare il corretto avanzamento della procedura.

Per tutti i 10 casi analizzati non sono state accertate irregolarità o difformità.

Per maggior precisione, inoltre, si segnala che gli importi indicati nell'Appendice 7 differiscono da quelli registrati nella sezione degli Anticipi Appendice 2 della DFPI per via dei successivi adeguamenti realizzati dall'AdG/AdC prima della chiusura dei conti stessi. A seguito delle indicazioni fornite dall'AdA nel corso dell'audit, gli importi sono stati tutti regolarizzati e si conferma pertanto che i valori registrati nell'Appendice 7 dei conti sono corretti;

d) in merito agli importi inseriti nell'Appendice 8, per un totale di € 535.081,95, si evidenzia che si tratta sia dei valori riferiti alle 2 irregolarità individuate dall'AdA per un ammontare di € 6.548,34, sia di rettifiche della stessa AdG o della Struttura di attuazione, su 26 operazioni per un importo di € 528.533,61, che sono state tutte oggetto di controllo. Dall'esame effettuato su tali 26 progetti, è emerso che per 4 progetti ed una spesa di 37.375,00 euro si tratta di rettifiche a seguito di irregolarità, mentre per i restanti 22 casi si tratta di rettifiche apportate alla spesa certificata per errori di certificazione oppure per rinunce da parte del beneficiario.

In particolare per quanto riguarda le irregolarità si tratta delle seguenti situazioni:

- per 2 operazioni riferite alla tipologia "Aiuti alle assunzioni" (ID 1083975 e ID 1085101) dell'asse 1 per un totale di € 7.375,00), a seguito di riscontro da parte della Struttura di attuazione per controlli ex-post, è stato necessario procedere alla revoca parziale del contributo erogato a causa del mancato mantenimento dell'occupazione, con riparametrazione del finanziamento concesso in base al periodo di effettiva presenza del dipendente assunto;

- per due operazioni riferite alla tipologia "Creazione di impresa" (ID 1068445 e ID 1083199 dell'asse 1 per un totale di € 30.000,00) è stata disposta la revoca totale del contributo a seguito della mancata presentazione della documentazione nei termini stabiliti dall'Avviso.

Per le restanti 22 operazioni non classificate come irregolarità, si tratta dei seguenti casi:

- per 6 operazioni delle tipologie "Aiuti alle assunzioni", Creazione di impresa" e "Continuità lavorativa" le rettifiche sono state effettuate a seguito di rinunce comunicate da parte degli stessi beneficiari (ID 1061586, ID 1080294, ID 1083252, ID 1084899, ID 1086008 e ID 1086575) per un totale di € 65.657,73;

- per 11 Progetti formativi dei Bandi ITS 2020 e ITS 2021, finanziati sia a valere sul POR FSE che con fondi statali a carico del MIUR, si tratta di correzioni apportate per via di una errata certificazione, effettuata nel

corso del 9° periodo, avendo erroneamente conteggiato anche la quota ministeriale, oltre alla quota privata a carico della stessa Fondazione beneficiaria, per un totale di € 336.423,62;

- per 1 Progetto formativo ID 1059385 si tratta di una rettifica per via della non corretta certificazione della spesa nel corso del 9° periodo, a causa di errori nelle precedenti verifiche trimestrali, per un importo di € 1.423,36;

- per le restanti 4 operazioni della tipologia “Bando Comuni” e “Acquisizione di servizi” si tratta infine di rettifiche a seguito di errate certificazioni avvenute con le Domande di pagamento nel corso del 9° periodo contabile per un totale di € 87.653,90.

Gli importi sono stati detratti in modo corretto in relazione all’asse di riferimento e le dovute registrazioni sono state riportate nel Registro debitori e nella Pista di controllo, oltre che nel sistema informativo.

E’ stata riscontrata la riconciliazione delle spese, confermando il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell’art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 e le spese inserite nelle Domande di pagamento del 9° periodo contabile, con indicazione nella colonna G dei codici specifici dei progetti e degli importi irregolari, in corrispondenza dei relativi assi.

Di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti dell’Appendice 8:

Asse	ID	Importo	Periodo contabile Certificazione Spesa Rettificata	Motivo	Origine
1	1060032	75.381,91	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
1	1060079	8.313,87	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
1	1061586	26.977,17	9° periodo contabile	Rinuncia	Struttura di attuazione
1	1068445	15.000,00	9° periodo contabile	Irregolarità	Struttura di attuazione
1	1078180	6.000,00	9° periodo contabile	Irregolarità	AdA
1	1080294	7.500,00	9° periodo contabile	Rinuncia	Struttura di attuazione
1	1083199	15.000,00	9° periodo contabile	Irregolarità	Struttura di attuazione
1	1083252	9.375,00	9° periodo contabile	Rinuncia	Struttura di attuazione
1	1083975	5.013,89	9° periodo contabile	Irregolarità	Struttura di attuazione
1	1084029	548,34	9° periodo contabile	Irregolarità	AdA
1	1084899	3.888,89	9° periodo contabile	Rinuncia	Struttura di attuazione
1	1085101	2.361,11	9° periodo contabile	Irregolarità	Struttura di attuazione
1	1086008	15.000,00	9° periodo contabile	Rinuncia	Struttura di attuazione
1	1086575	2.916,67	9° periodo contabile	Rinuncia	Struttura di attuazione
3	1048269	91.994,25	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1059310	2.270,94	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC

3	1059336	1.687,18	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1059385	1.423,36	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083848	47.548,43	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083856	18.641,50	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083859	9.023,00	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083861	42.889,00	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083912	18.641,50	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083982	13.832,00	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1083983	28.260,50	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1084003	18.691,43	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1084004	42.689,00	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
3	1084018	4.213,01	9° periodo contabile	Errore	AdG/AdC
Totale		535.081,95			

Non sono presenti ulteriori irregolarità da correggere relative a controlli di altre Autorità, quali Commissione Europea o Corte dei Conti Europea.

Inoltre, confermando che per il periodo contabile in questione non risultano recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati art.71 o importi non recuperabili, così come non risultano contributi erogati agli Strumenti finanziari, non è stato necessario effettuare ulteriori verifiche su tali voci di spesa.

In riferimento alla Sintesi annuale dei controlli si riporta che l'AdG ha trasmesso nei tempi concordati la bozza della relazione annuale, compilata in base al modello predisposto dalla Commissione e disponibile nella nota EGESIF 15-0008-04, contenente gli esiti dei controlli dell'AdA e dell'AdG.

In merito alla tempistica, si precisa che il secondo invio, previsto da scadenziario alla data del 15/12/2023, è slittato direttamente alla data fissata per il terzo invio, cioè il 17/01/2024, come richiesto dall'AdG con nota ID 31587684 dell'11/12/2023, a causa dei propri impegni legati all'attività dei controlli da completare entro il mese di dicembre 2023, ed autorizzato da parte dell'AdA con nota ID 31666108 del 19/12/2023.

Le successive trasmissioni sono pertanto avvenute con nota ID 31900554 del 17/01/2024 (integrata con email del 18/01/2024) per il secondo draft e con nota ID 32026819 del 31/01/2024 per la versione definitiva, nel rispetto del calendario concordato.

Si attesta pertanto la coerenza tra quanto indicato nei conti e quanto riportato nella Sintesi annuale versione definitiva, assicurando di aver verificato la riconciliazione effettuata dall'AdC riguardo alle informazioni presentate nelle Appendici 2 e 8 dei conti e la coerenza con le informazioni fornite dall'AdG nella Sintesi annuale Sezioni A, B e C e che tra i documenti suddetti non sono state riscontrate discrepanze.

A titolo informativo si aggiunge unicamente che nella Sezione B della Sintesi, oltre ai valori delle irregolarità iscritti nell'Appendice 2 per un totale di € 483.273,12, sono stati registrati anche i valori delle rettifiche non 14/02/2024

dovute ad irregolarità di cui € 418.098,78 prima della presentazione della Domanda finale di pagamento intermedio e € 491.158,61 dopo la presentazione della Domanda finale di pagamento intermedio e quindi corretti con le Appendici 1 e 8 dei conti.

Si evidenzia che il totale dei ritiri non dovuti ad irregolarità indicati dall'AdG nella Sezione B della Sintesi (pari a 418.098,78 euro) risulta diverso dal totale indicato dall'AdA nel proprio Rapporto sugli importi negativi (pari a 1.425.041,07 euro) con una differenza di 1.006.942,29 euro, per via della presenza di 119 progetti con importo negativo solo a livello di singola Domanda di pagamento e non a livello di intero 9° periodo contabile: l'AdA infatti nelle proprie verifiche sugli importi negativi analizza i progetti con segno meno in riferimento a ciascuna Domanda di pagamento intermedia del 9° periodo contabile, mentre l'AdG nel Riepilogo annuale registra la situazione fotografata con la Domanda finale.

Oltre alla Sintesi annuale, da parte dell'AdG è stata trasmessa la Dichiarazione di affidabilità di gestione predisposta in conformità al modello di cui all'Allegato VI del Reg.(UE) 2015/207.

In riferimento alla composizione dei conti, si fa presente che:

- i conti sono stati redatti nel rispetto della tempistica concordata e secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg.(UE) 1011/2014, con la compilazione delle Appendici previste;
- i dati dei conti sono riportati a livello di fondo FSE ed aggregati per ciascun asse;
- i dati indicati nell'Appendice 1, pari a € 39.188.855,81, sono completi e corrispondenti alla somma degli importi inseriti nelle tre domande di pagamento intermedio del periodo contabile in esame (di cui due domande di pagamento intermedio e una domanda finale di pagamento intermedio, corrispondente a € 39.723.937,76) sia per singolo asse che per totali, al netto delle correzioni apportate per un totale di € 535.081,95, di cui € 6.548,34 a seguito dei controlli da parte dell'AdA e € 528.533,61 a seguito di verifiche di gestione;
- attraverso il sistema informativo è stata verificata la regolare conservazione dei documenti;
- è stata riscontrata l'esistenza di una adeguata pista di controllo tramite il sistema informativo, riportante per ogni operazione indicazioni delle attività, comprese quelle di competenza della funzione di certificazione;
- risulta la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dalla Struttura responsabile nei propri sistemi contabili (a norma dell'art. 137.1.a Reg.(UE) 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione entro il 31/07/2023;
- risulta la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, recuperati art.71 e non recuperabili, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'AdG con funzioni di certificazione, evidenziando che nel periodo contabile di riferimento sono presenti solo ritiri, pertanto registrati nell'Appendice 2 per un totale di 483.273,12 a seguito di verifiche di gestione, ripartiti per asse e per periodo contabile, mentre non sono presenti importi recuperati, da recuperare, recuperi art.71 e non recuperabili, per cui le Appendice 3-4-5 hanno valore pari a zero;
- non si è verificata per il periodo di riferimento l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, a causa di una valutazione in corso della legittimità e regolarità di tali spese, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio (art.137.2 Reg.(UE) 1303/2013 *Ongoing Assessments*), assicurando che importi del

genere non sono stati riscontrati in nessun precedente periodo contabile, per cui non ci sono situazioni sospese o follow-up in merito, neanche a seguito del lavoro di audit, così come richiesto dalla Commissione Europea con email dell'11/01/2022 a seguito del Technical Meeting del 07/12/2021;

- per il periodo di riferimento non sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (Appendice 6 con importo pari a zero);
- risulta la corrispondenza degli importi registrati nell'Appendice 7 relativa agli Anticipi sugli Aiuti di Stato, per un totale di € 1.384.304,99 euro riferiti solo ad Anticipi coperti da spese, di cui € 1.314.372,99 dell'asse 1 e € 69.932,00 dell'Asse 2;
- risulta la correttezza delle rettifiche richieste dall'AdA, specificando che, tramite le Appendici 1 e 8, sono state regolarmente effettuate nell'asse di riferimento le correzioni relative ai controlli di secondo livello per un ammontare totale di € 6.548,34 riferito all'asse 1;
- così come risulta la correttezza delle rettifiche apportate, tramite le Appendici 1 e 8, a seguito di verifiche di gestione per € 528.533,61, di cui € 186.728,51 sull'asse 1 e € 341.805,10 sull'asse 3, sia per irregolarità che per errori/rinunce;
- le correzioni apportate sono state iscritte nell'Appendice 8 colonne E-F relative alle differenze e colonna G relativa alle motivazioni, con indicazione dei codici dei progetti e degli importi irregolari. Non sono state segnalate rettifiche da parte di ulteriori organismi;
- risulta pertanto la corretta riconciliazione delle spese all'interno dell'Appendice 8 confermando il raffronto tra le spese dichiarate ai sensi dell'art.137.1a del Reg.(UE) 1303/2013 per un totale di € 39.188.855,81 e le spese inserite nelle domande di pagamento nel periodo contabile di riferimento per un totale di € 39.188.855,81, con una differenza di € 535.081,95 ed indicazione degli specifici codici delle operazioni e degli importi irregolari nella colonna G;
- risulta la coerenza tra quanto riportato nei conti, attraverso le Appendici 2 ed 8 e quanto fornito dall'AdG nelle tabelle A, B e C della Sintesi annuale.

6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

L'Audit dei conti, condotta attraverso le varie fonti sopra descritte e cioè audit di sistema, audit delle operazioni, verifiche aggiuntive sui conti provvisori e valutazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e del riepilogo annuale, ha fornito una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti, ai sensi dell'art. 29.5 del Reg.(UE) 480/2014.

L'attività di audit si è conclusa con il rapporto definitivo del 24/01/2024, trasmesso alla competente AdG con funzioni di certificazione.

Nel rapporto di audit si afferma che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito dall'art.29.5 del Reg.(UE) 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

L'AdA ha appurato che la versione definitiva dei conti rispecchia le correzioni condivise nel corso dell'audit con l'AdG con funzioni di certificazione.

Confermando la correttezza dei conti e quindi delle spese chieste a rimborso alla Commissione, si esprime parere sui conti senza riserve.

6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di Audit dei conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi di natura sistemica.

7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

7.1 Procedura di coordinamento

L'Autorità di Audit per il POR FSE Marche 2014/2020 non si è avvalsa di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

In particolare il servizio non ha riguardato l'espletamento degli audit di sistema, delle operazioni e dei conti, ma si è sostanziato principalmente nella fornitura di consulenze tecniche per il servizio di supporto specialistico allo svolgimento dell'analisi del rischio.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 6, (allegati n. 40, 41, 42, 43), approvato con DDPF n.7 del 17.02.2022.

Per l'attività sopra descritta è stata redatta checklist di Supervisione del lavoro di assistenza tecnica, è stata redatta la checklist per la Quality Review di Supervisione del lavoro di assistenza tecnica (allegato n. 40 del Manuale di audit), ID 31520758 del 01.12.2023.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Eventuali frodi e misure adottate

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit del periodo in questione, casi di frode o di sospetta frode, rilevati né da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari.

Si assicura che, così come richiesto dalla Commissione Europea con email dell'11.01.2022 a seguito del Technical Meeting del 07.12.2021, in tutte le check-list utilizzate per gli audit delle operazioni è presente un punto di controllo specifico volto a verificare sia l'eventuale presenza di situazioni di frodi sospette, sia la successiva comunicazione e correzione nel caso tali situazioni siano state riscontrate (si riporta per maggiore precisione la domanda presente nelle proprie check-list: "Dall'esame dell'operazione si riscontra il rispetto delle misure antifrode definite dall'Autorità di Gestione a seguito della relativa valutazione del rischio, nonché se siano emersi sospetti di frode (o frodi) e se tali eventuali casi siano stati correttamente comunicati e corretti?").

Inoltre, come misura preventiva, in occasione degli audit delle operazioni l'Autorità di Audit consulta lo strumento informatico integrato per la valutazione del rischio di frode sviluppato dalla Commissione Europea, denominato "Arachne".

Al di là delle singole specificità declinate per le diverse tipologie di progetto, in fase di consultazione sono state oggetto di particolare attenzione la categoria "rischio concentrazione" per la verifica del cumulo in termini di Aiuti di Stato e della presenza di eventuale "doppio finanziamento" o "indebito arricchimento" e la categoria "reputazione e frodi" al fine di monitorare eventuali collegamenti tra imprese e persone fisiche correlate, come supporto ai più estesi controlli effettuati in merito all'assenza di conflitto di interessi tra i soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto.

8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti

Con nota Ares(2023)1997818 del 20.03.2023, le Direzioni Generali Occupazione, Affari Sociali e Inclusione e Politica Regionale e Urbana – Direzione congiunta di Audit per la Coesione – DAC –

notificavano a questa Autorità di Audit l'effettuazione di un audit di conformità in relazione ai programmi operativi dei POR Marche FSE e FESR, ai sensi dell'art. 75, paragrafo (1), e (2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a decorrere dal 31.05.2023, relativamente al RC 16 – Adeguati audit delle operazioni e RC 18 – Procedure adeguate per fornire un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo (Audit N. DAC114IT1776).

Le verifiche da parte della Commissione si sono concluse in data 24.07.2023 e con nota Ares(2023)7209731 del 23.10.2023 sono stati inviati i risultati in versione provvisoria, in lingua inglese.

Nel corso della suddetta visita ispettiva, lo stesso organismo comunitario ha comunicato l'esigenza di svolgere anche dei controlli specifici in relazione alla problematica relativa ai subappalti.

Con nota n. 0562881 del 15.05.2023 questa Autorità di Audit, congiuntamente con l'Autorità di Gestione, ha inviato alla Commissione Europea le proprie osservazioni in merito alla proposta di rettifica finanziaria tramite la procedura ex art. 145, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., di cui alla nota Ares(2022)8999867 del 28 dicembre 2022.

Con nota prot. 0236374 del 28.02.2023 le Autorità regionali chiedevano una proroga di due mesi, rispetto alla scadenza prevista nella nota sopra indicata; la stessa Commissione Europea ha accettato tale richiesta con nota Ares(2023) 2555668 del 11.04.2023.

La Commissione Europea, con nota Ares(2024)550777 del 24.01.2024, ha comunicato che, in relazione alla procedura di rettifica finanziaria avviata dai servizi della Commissione con la summenzionata lettera Ares(2022)8999867 del 28 dicembre 2022, al fine di affrontare le irregolarità derivanti dalla limitazione ingiustificata del subappalto nelle spese dichiarate nell'ambito dei programmi operativi POR FESR e FSE, sulla base dell'analisi delle informazioni presentate dalle Autorità di programma, la quantificazione delle irregolarità in materia di subappalto indicate nella lettera del 15 maggio 2023 è stata ACCETTATA.

Pertanto le Autorità del programma sono state invitate a procedere all'attuazione delle rettifiche finanziarie applicabili, individuate durante il periodo di programmazione fino al periodo contabile 2021-2022, a partire dalla prossima domanda di pagamento intermedio.

Si precisa infine, che durante i lavori del Technical Meeting del 07.12.2023, la Commissione Europea ricordava alle Autorità di Audit di riferire circa la conferma dell'attuazione delle rettifiche finanziarie attuate in relazione alla regolarità e legalità delle spese; a tal proposito si comunica che tali rettifiche sono state effettuate e sono puntualmente indicate nel Capitolo 5 della presente relazione annuale di controllo.

Non si sono registrati altri eventi successivi alla presentazione dei conti.

9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

A seguito delle verifiche di sistema, nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"), con un livello di affidabilità medio-alto, come da verbale di affidabilità ID 30456280 del 01.08.2023.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 5 operazioni, che sono classificate come 4 errori casuali ed 1 potenziale errore sistemico, di modesto impatto finanziario (€ 21.551,56), che hanno interessato solo parzialmente gli importi certificati. Dai calcoli effettuati, dettagliati al par. 5.9, il TET si attesta a 0,03% ed il TETR a 0,01%.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione Europea.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15_0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.

9.2 Azioni di mitigazione attuate

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in una prospettiva sia sistemica che finanziaria, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle attività di audit.

10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI

				Programma Operativo: 2014IT05SFOP008 - POR Marche FSE														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.S.E.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	20/07/2023	2														2
Osservazione: Categoria 2																		
Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.S.E.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	20/07/2023										2					2
Osservazione: Categoria 2																		

Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.S.E.	2014IT05SFOP008	POR Marche FSE	41.626.983,15	948.657,1	2,28			21.551,56	0,03	6.548,34	0,01		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

(B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula: $(B2 = B1 / A)$.

(C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.

(C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione

non statistico.

(D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.

(E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

(F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.

(G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.

(H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.

(I) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.